

1927-1928
Campionato I Divisione Sud – Girone D
Associazione Sportiva Taranto
(La nascita del calcio professionistico a Taranto)





Leonardo Arpinati
Presidente della F.I.G.C dal 1926 al 1933
(Civitella di Romagna 29 febbraio 1892 -
Argelato 22 aprile 1945)

La riorganizzazione del calcio in Italia

La Carta di Viareggio, emanata il 2 agosto del 1926, non fu voluta per riorganizzare il calcio in Italia ma fu solamente espressione della volontà politica dell'epoca. Il governo centrale intervenne nell'amministrazione, assumendosi la responsabilità, riguardo alle nomine per i diversi enti che regolavano il mondo del calcio. Leonardo Arpinati, uno dei massimi esponenti del fascismo bolognese e nazionale, diventò presidente della F.I.G.C. nel 1926 e su sue direttive, i Comuni, governati da fascisti e controllati dai vari Prefetti, incoraggiarono per non dire obbligarono, le varie squadre cittadine, ad unirsi per formare un'unica squadra che avrebbe rappresentato la città. Così anche il gioco del calcio passò totalmente sotto il controllo del regime. Altro aspetto fondamentale fu l'introduzione del professionismo calcistico. Dietro la definizione di "non-dilettanti", improntata a un certo malcostume di ambiguità diffuso in tutto il Paese, stava il riconoscimento dei numerosi precedenti di calciomercato avvenuti clandestinamente nel torneo italiano, e dei relativi stipendi pagati ai giocatori più talentuosi mascherandoli dietro rimborsi-spese o salari fittizi nelle aziende facenti capo alle stesse proprietà delle società di calcio.



La situazione economica del calcio tarantino

Il Campionato di calcio del 1926-27, dopo anni di vittorie, aveva visto un lento ma inesorabile declino calcistico della città di Taranto. Le due gloriose Società dell'Audace e della Pro Italia non avevano raggiunto i risultati che tutti si aspettavano. Il livello tecnico delle due formazioni era sceso notevolmente. La causa principale era da ricercare nel fatto che i giocatori oramai facevano del gioco del calcio una vera e propria professione e pertanto le loro richieste economiche erano sempre più esose. Del resto per poter affrontare squadre come la Lazio, la Roma, il Cagliari, il Palermo, per citarne solamente alcune, bisognava avere un parco calciatori di tutto rispetto. Non solo. Aumentando la distanza chilometrica dove giocare, bisognava partire da Taranto nella giornata del giovedì, prevedendone il rientro il lunedì. Quindi costi di viaggio e di soggiorno alti. Alcuni calciatori pur accettando una riduzione del rimborso/stipendio pretendevano in cambio di essere assunti presso le ditte dei massimi dirigenti della società. E quando le Autorità politiche "consigliarono" che nelle città dove esistessero due o più realtà calcistiche, l'unica via di sopravvivenza era la fusione fra di esse. Fu così che l'Audace e la Pro Italia incominciarono a pensare alla fusione, non senza drammi interni e litigi fra i vari Soci. Del resto, una rivalità più che decennale, costellata da scontri, non solo agonistici che spesso erano sfociati in risse furibonde, con incidenti a stento sedati dalle Forze dell'Ordine, non poteva essere dimenticata di colpo. Ed infine un aspetto non secondario: chi doveva occupare le posizioni più importanti della nuova Società? Tutti volevano gli incarichi più prestigiosi e pertanto i litigi erano quotidiani. Il tutto provocato da una esasperata individualità dirigenziale e dal deleterio spirito di parte fra i Dirigenti e fra i Soci. Per ultimi i Tifosi che per anni rimarranno legati alle loro origini. Sarebbe bastato, come avvenuto nella non lontana Bari costruire una solida base economica, coinvolgendo la maggior parte dei commercianti e degli industriali cittadini e provinciali, per evitare qualsiasi tipo di problema economico. Altro aspetto negativo la situazione dello Stadio. Il Motovelodromo del Littorio (ex Corvisea) non poteva contenere più di seimila spettatori e pertanto gli incassi al netto delle spese federali, non potevano essere considerati una fonte di guadagno.

Il professionismo a Taranto



Pietro Resta
Presidente della Pro Italia Taranto
(Periodo settembre 1925 - 23 maggio 1927)

Le prime avvisaglie del professionismo calcistico le squadre tarantine le avevano avvertite già a partire dal 1925. Mentre i dirigenti dell'Audace F.B.C. all'inizio si erano dimostrati molto restii a "pagare" i calciatori, quelli della Pro Italia, grazie alla lungimiranza del suo Presidente, Pietro Resta, superando il trauma del dilettantismo non ebbero esitazione a stipendiare i propri giocatori. E se all'inizio lo avessero fatto solo esclusivamente nei confronti dei giocatori non tarantini o pugliesi, a partire dal 1926 avrebbero incominciato a retribuire tutti. Si era posto il problema dei calciatori militari a cui sarebbe stato impossibile versare lo stipendio. Ma si aggirò ben presto l'ostacolo facendo apparire lo stipendio sotto la voce "rimborso spese parziale". E quando le Autorità Militari incominciarono a controllare, nelle distinte arbitrali figuravano nomi leggermente alterati in modo tale da non far comparire il corrispondente rimborso al calciatore militare. Un tentativo molto elementare di fuorviare la norma ma che con il tacito accordo di tutti, funzionava accontentando i protagonisti, militari e no.

lunedì 27 giugno 1927

Con provvedimento odierno il Fiduciario del Fascio, Prof. Milziade Magnini, già Presidente della Società Sportiva Veloce Foot Ball Club di Taranto nel Campionato 1920-1921 in attesa della riorganizzazione del Consiglio federale, ha nominato i suoi collaboratori ai quali ha assegnato determinate funzioni:

Vice Segretario Federale:

Avv. Antonio Colucci;

Propaganda, stampa e cultura:

Comm. Quintino Quagliati;

Enti Autarchici:

Sig. Vincenzo Calò;

Organizzazioni Giovanili:

Dott. Giuseppe Lentini;

Amministrazione:

Ing. Nicola Venezia

venerdì 1 luglio 1927



Appartenente ad una nota e stimata famiglia tarantina dei primi del '900, figlio di un grosso proprietario agricolo, Cesare Blandamura si laureò in giurisprudenza nel 1922 ed esercitò brillantemente la sua professione per oltre 50 anni, ricoprendo numerosi incarichi nel mondo sportivo ed in particolare nel calcio. Nel ventennio fascista ricoprì numerosi incarichi pubblici, ma la sua vita politica nel tempo vide vicende alterne finendo per dedicarsi completamente alla vita professionale.

venerdì 1 luglio 1927

In conformità alle direttive politiche, il Segretario federale Avv. Cesare Blandamura costituisce l'Ente Sportivo Provinciale Jonico che risulta essere composto da:

Presidente: Avv. Antonio COLUCCI

Membri: Sig. Ettore Greco,

Sig. Vittorio Di Giacomo,

Sig. Pietro Albanese

Segretario: Dott. Carlo Santonastasi

Cassiere: Rag. Gino Gobbi

La nascita dell'Associazione Sportiva Taranto

È venerdì 1 luglio 1927, quando nell'Ufficio del Prefetto di Taranto, Umberto ALBINI, presenti il Podestà (così si chiamava il Sindaco all'epoca) della Città di Taranto, Giovanni SPARTERA, il Segretario della Federazione Avv. Cesare BLANDAMURA, i Dirigenti dell'AUDACE Foot-Ball Club TARANTO rappresentato dall'Ingegnere Vincenzo Gaeta e dell'Unione Sportiva PRO ITALIA TARANTO con a capo l'Ingegnere Carlo Cacace, firmano il preliminare per la fusione delle due maggiori società calcistiche cittadine. Il preliminare è la conclusione di lunghe trattative e di concitate riunioni, sfociate in alcuni casi in furibonde risse a stento sedate. La nascita effettiva dell'Associazione Sportiva Taranto può essere datata intorno al 7 o all'8 del mese di luglio del 1927. Tale data può essere ricavata da un articolo apparso su "La Gazzetta di Puglia" in edicola il 9 luglio 1927 dove si legge che è avvenuta "ufficialmente" la nascita della nuova Società calcistica. Di sicuro si sa che alle ore 18 e 30 del 12 luglio 1927, nei locali della meravigliosa Arena Apollo, si tenne l'Assemblea dei Soci che autotassandosi, dettero vita economica alla nuova Società. I colori sociali scelti furono il rosso ed il blu. Le gare dovranno essere disputate allo Stadio del Littorio, (ex Motovelodromo Corvisea). Tra gli altri scopi fondamentali della nuova Società, vi sono quelli di far rifiorire altri sport, come l'atletica, ora completamente abbandonata, il ciclismo che vede pochi affezionati sportivi, lo sport della palla a cesto ed infine la boxe che in città ha un numero incredibile di appassionati. Per far rifiorire questi sport, in Società saranno chiamati vecchi atleti delle singole discipline nonché altri praticanti di sport considerati minori.

La nascita dell'Associazione Sportiva Taranto

Umberto ALBINI, nasce a Portomaggiore (FE) il 26 agosto del 1895. Si laurea in Scienze Politiche e Sociali, convinto interventista, partecipa alla Prima Guerra Mondiale con il grado di tenente nella Regia Fanteria. Dopo la fine del conflitto si iscrive al P.N.F. partecipando attivamente alla marcia su Roma. Vinto il concorso nella Regia Polizia fa rapidamente carriera venendo nominato nel 1923 Questore della città della Spezia dove si distingue per le azioni di repressione nei confronti degli oppositori del regime. Nella città ligure rimane sino al 1925, quando nominato Prefetto del Regno viene inviato a Teramo. Nel 1926 viene trasferito nella città bimare, dove rimane sino al 1928. Successivamente diventa Prefetto di Bari, Palermo, Genova e Napoli. Nel 1941 viene nominato Console Generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale mentre nel 1943 diventa Consigliere Nazionale della Camera dei fasci e delle corporazioni, in quanto nominato Sottosegretario al Ministero degli Interni. Partecipa come invitato alla seduta del Gran Consiglio del Fascismo del 25 luglio 1943 votando a favore dell'ordine del giorno Grandi. Il Tribunale di Verona lo condanna a morte in contumacia in quanto è riuscito a fuggire all'arresto rifugiandosi in qualche località dell'Italia meridionale. È deceduto a Roma il 28 novembre 1973.

La nascita dell'Associazione Sportiva Taranto

*Giovanni Spartera è stato
Podestà della città di Taranto
dal 16 dicembre 1926 al 9
aprile del 1930.*



La nascita dell'Associazione Sportiva Taranto

La sede delle
riunioni



Il grande Palazzo D'Ayala, agli inizi di Via Anfiteatro, era la sede, nel 1927, della "Regia Prefettura" ed anche sede provvisoria degli uffici della neonata Provincia di Taranto. Il tutto in attesa che fossero completati i lavori del nuovo Palazzo del Governo, destinato ad ospitare definitivamente tali uffici.

La nascita dell'Associazione Sportiva Taranto

Il logo della neonata Associazione Sportiva Taranto era composto dalla tradizionale forma scudettata, comune a quasi tutte le società sportive, e conteneva, oltre al nome della squadra di calcio ed i suoi colori, il rosso ed il blu a strisce verticali, anche il simbolo del fascio littorio, espressione politica dell'epoca, che si aveva l'obbligo di esporre e la rappresentazione di uno scorpione, simbolo che sin dal 1444 rappresentava la città di Taranto. Il "culto del fascio littorio" venne istituzionalizzato con il Regio Decreto Legislativo n. 2061 del 12 dicembre 1926, con il quale l'emblema del fascio diventava emblema dello Stato italiano.



Il logo dell'A.S. Taranto



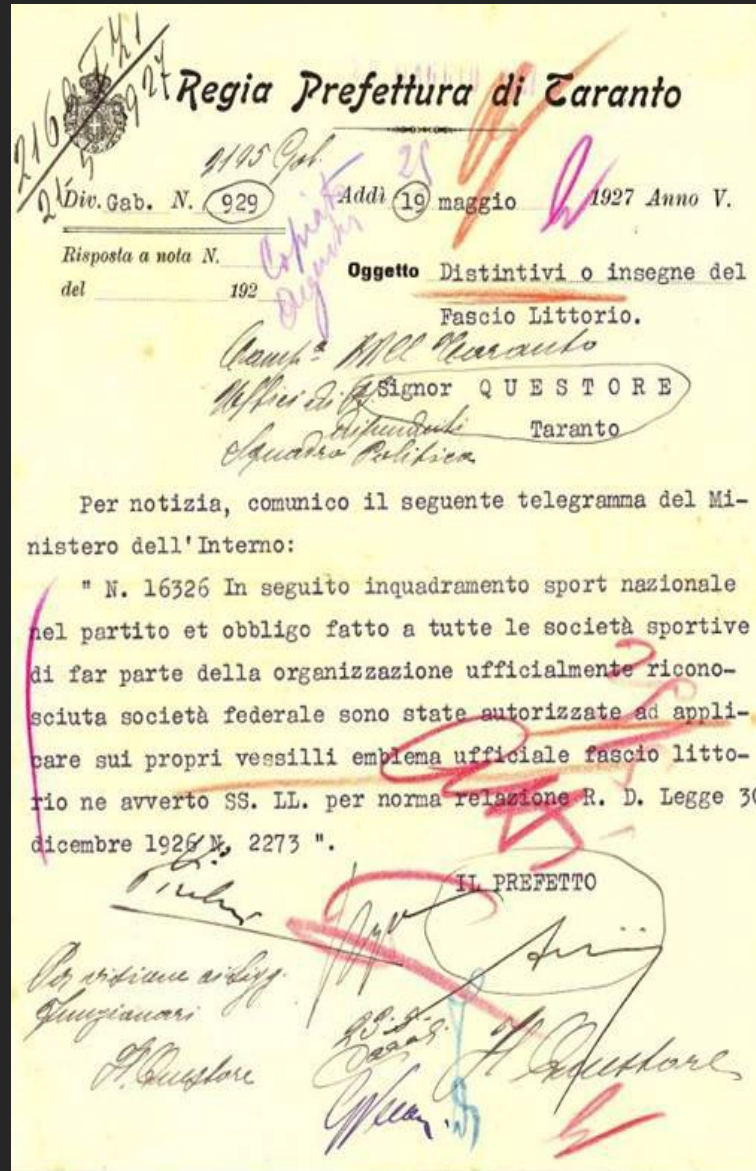
Antico stemma della città di Taranto



Lo Stemma del Comune di Taranto durante il regime fascista

La nascita dell'Associazione Sportiva Taranto

Sono le disposizioni impartite il 19 maggio 1927, dalla Prefettura di Taranto a firma del Prefetto Umberto ALBINI relativo all'introduzione del fascio littorio negli stemmi e nei loghi delle società sportive, in quanto lo stesso era diventato emblema dello Stato come disposto dal Decreto-legge pubblicato sulla Regia Gazzetta Ufficiale nr. 288, pag. 8 del 15 dicembre 1926 e convertito in Legge con il Regio Decreto nr. 1048 pubblicato sulla Regia Gazzetta Ufficiale nr. 160 del 13 luglio 1927. Con successive disposizioni, veniva vietata, senza speciale autorizzazione del ministero, la fabbricazione, la distribuzione o la vendita di distintivi o insegne recanti l'emblema del Fascio Littorio il cui uso venne prescritto e regolato, indicandone la foggia se riferito a stendardi o loghi, e la posizione se riferito a lettere o carta intestata. È da ricordare che tutte le organizzazioni sportive come p.es. il Coni, la F.I.G.C. e le Società sportive erano diventati organismi dello Stato e per questo motivo avevano l'obbligo di inserire il fascio littorio nei propri loghi e nella propria corrispondenza. Anche l'A.S. Taranto si adeguò a queste direttive.



Numero di pubblicazione 2366.
REGIO DECRETO-LEGGE 12 dicembre 1926, n. 2061, che dichiara il Fascio Littorio emblema dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuto che il Fascio Littorio è divenuto oramai, per consuetudine assai lunga, emblema dello Stato;
Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di tutelare tale emblema;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Fascio Littorio è considerato, a tutti gli effetti, emblema dello Stato.

Art. 2.

Il Fascio Littorio è formato da un fascio di verghe e da una scure, uniti insieme da una cinghia o corda: la scure collocata di lato col taglio in fuori.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Capo del Governo e il Ministro per la giustizia sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — Rocco.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 dicembre 1926.
Atti del Governo, registro 255, foglio 62. — COOP



La nascita dell'Associazione Sportiva Taranto – L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci della Pro Italia Taranto e dell'Audace F.C. Taranto, si tenne nell'Arena Teatro Apollo, sita all'inizio di Via Di Palma. La foto ritrae l'inizio di Via Federico di Palma vista da Piazza Giordano Bruno. Secondo il settimanale "La Voce del Popolo" nr. 28, pag. 3, in edicola dall'8 luglio 1922, il Teatro Arena Apollo appena inaugurato poteva contenere mille spettatori. Era un ritrovo estivo e sorgeva all'inizio dell'odierna Via di Palma, all'epoca Via D'Aquino. L'attività basata su grandi concerti, rappresentazioni teatrali ed operette continuò regolarmente sino al mese di giugno del 1931 quando venne sottoposta ad importanti lavori di ammodernamento. Nel 1933 acquisì, dopo aver cambiato proprietà, la denominazione di Teatro Arena Odeon. Nel 1935 con la nuova proprietà, la struttura venne nuovamente sottoposta a grandi lavori e venne effettuata la copertura totale dell'arena. Da allora si chiamò Cinema Teatro Odeon. Subì altre ristrutturazioni per chiudere definitivamente nel 1967.

La nascita dell'Associazione Sportiva Taranto – L'Assemblea dei Soci

*La foto ritrae l'inizio di Via
Federico di Palma, subito
dopo Piazza Giordano Bruno.
Si intravede la pensilina
dell'Arena Apollo. A sinistra i
giardini dell'Istituto Maria
Immacolata*



La nascita dell'Associazione Sportiva Taranto

È l'articolo de "La Voce del Popolo" in edicola il 9 luglio 1927, pag. 4 con cui viene annunciata la fusione fra le società calcistiche della Pro Italia Taranto e dell'Audace Taranto

Un grande avvenimento sportivo

La fusione della Pro Italia con l'Audace

A ventidue anni l'una, diciassette l'altra, si sposano. E' questa l'età dell'amore, dei sogni, del fuoco, della incontenibile virilità. E' la primavera della vita che promette tante cose belle, vibranti, olezzanti, lungimiranti. E' l'età dei facili entusiasmi, della passione per tutto quanto serve ad esaltare la propria generazione, la propria terra.

Il rito civile sta per compiersi alla presenza del primo cittadino di Taranto, il Podestà comm. avv. Giovanni Spartera; testimoni l'illustre Prefetto fascista comm. dott. Albini ed il Segretario Federale *sportman* avv. Cesare Blandamura, e da esso verrà fuori un nome solo, una sola fede, l'unico nido d'amore che desidera ospitare tutti gli sportivi della città nettunea, tutti i fascisti, tutti i cittadini di buona lega.

Scompaiono così due nomi gloriosi, che in ogni epoca furono espressione del migliore sport nel mezzogiorno d'Italia e cessa un antagonismo antipatico che nel passato, se fu fonte di operosa emulazione, non mancò di turbare spesso la serenità cittadina e sottrasse alla pratica dei campi di giuoco un gran numero di appassionati nauseati, a volte, da scene disgustose indegne di un popolo civile e pacifico come il nostro.

E' questione di giorni, forse di ore, e l'auspicata fusione fra Pro Italia ed Audace potrà dirsi un fatto compiuto. L'ha voluta il Partito Fascista, l'ha desiderata il capo amato della Provincia Jonica, l'ha tradotta in realtà l'anima vibrante di fascista e di sportman del gerarca nostro, l'avv. Cesare Blandamura, che nella bisogna ha saputo dimenticare di essere stato per lungo tempo l'amato Presidente dell'Audace, per mettere le due società concittadine sul terreno pratico dell'uguaglianza onde far sposare loro col sorriso sulle labbra il nome nuovo, dell'unica, forte, beneamata casacca, che non sarà bianco-verde nè rosso-nera, ma porterà i colori di Taranto, quei colori smaglianti da tutti i cittadini nostri, amanti dello sport, ormai ritenuti la risultanza chimica del miscuglio fra i colori delle velle vecchie maglie di tante battaglie, di tante vittorie.

Saranno sicchè chiamati rosso-bleu i nuovi campioni della *A. S. Taranto* e non appena essi, passati dal vaglio di un accorto *trainer*, si presenteranno al pubblico per la prima esibizione, saranno osannati dal fronte

unico di Taranto sportiva, finalmente rigoglioso per forza numerica e morale. E lo Stadio Tarantino potrà riaprire i battenti logorati dall'ossido di ferro, ed il campo potrà essere liberato dalle ingombranti erbe parassite, ed i recinti potranno riavere la solidità necessaria, e la pista rivedrà il rincorrersi vertiginoso delle macchine e sentirà l'ansa dei petti torturati dalla sete di vittoria, e le tribune brulicheranno nel prolicroma alternarsi delle svelte *toilettes* femminili frammiste alle fiammanti divise militari, agli abiti civili irreprensibili ed a quelli modesti. Rivivranno per le vie della città le gare podistiche e ciclistiche che nel passato formarono la delizia dei nostri pomeriggi domenicali.

Il mare riavrà le gare popolari e classiche. Germoglierà vigorosa la passione per lo Sport col proponimento di dare all'Italia molti atleti e buoni soldati.

Così, solo così, il nome di Taranto sportiva potrà varcare i confini della regione per portare spiegato al vento il vessillo delle immancabili vittorie; e quel primato regionale che per un anno solo ci venne tolto dai valorosi campioni del Bari, dopo le affannose vicende di tante stagioni per noi trionfali, tornerà ad essere rimesso sul tappeto della competizione leale e battagliera che troverà il Taranto sorretto da una fede nuova, incoraggiato da un'unica barriera morale, lanciato nella mischia col cuore alla mano al servizio di una preparazione tecnica accurata e rispondente alle grandi esigenze del giuoco del calcio italiano assunto ormai alla più classica espressione artistica nel confronto internazionale.

A storno suonano dunque le campane di raccolta; le fanfare dello spirito, unisone e gioiose, intonano *Giovinazza*; vibra l'anima nostra, la passione campionalistica; si riaccende il sentimento nazionale di educazione e miglioramento fisico; arde il desiderio di vittoria; divampa, avvampa la predilezione per la nuova casacca rosso-bleu ed ognuno già cerca posto in questa nuova Società del dovere che sorge nell'anno quinto dell'Era Fascista con intendimenti e sistemi Fascisti.

Cesare Guardone

GIUSEPPE RIZZO - *Dirrett. resp.*

TARANTO - TIPOGRAFIA "IL POPOLO IONICO."

La nascita dell'Associazione Sportiva Taranto

Gli articoli pubblicati il 9 ed il 13 luglio 1927 su "La Gazzetta di Puglia" in cui viene comunicata la nascita della nuova Associazione Sportiva Taranto

Cronaca dello Sport

La costituzione dell'Associazione Sportiva "Taranto", La fusione delle società Pro Italia e Audace

TARANTO, 8.

(P. C.) - Dopo la costituzione dell'Ente Sportivo Provinciale, il quale con i rappresentanti delle società è risultato costituito dai signori avv. Antonio Colucci *presidente*; Pietro Alabrese, Vittorio Di Giacomo, Ettore Greco *membri*; dott. Carlo Santostasi *segretario*; rag. Gino Golbi *cassiere*; le gerarchie fasciste della nostra provincia hanno immediatamente affrontati i maggiori problemi sportivi di Taranto e primo tra questi la fusione tra le due maggiori società calcistiche.

In un breve periodo di tempo sono state superate alcune lievi difficoltà di carattere specialmente finanziario ed ecco che oggi a lavori compiuti possiamo comunicare ufficialmente la unificazione delle forze sportive di Taranto.

A tal proposito l'Ente Sportivo Provinciale comunica:

E' costituita in Taranto l'Associazione Sportiva Taranto. Essa è la sola organizzazione riconosciuta dalle gerarchie del Partito Fascista ed è amministrata dai sigg.: cav. rag. Giuseppe Buono *presidente*; Pietro Resta e ing. Carlo Natale *vice presidenti*; Cesare Alberto Guardone *segretario*; cav. Cesare Gaudenzi *cassiere*.

Lo sport calcistico, che nella nostra città ha tradizioni superbe di gloria, con il nuovo organismo viene a disciplinarsi secondo le direttive ed i propositi del Partito Fascista.

L'Ente Sportivo Provinciale saluta, la nuova società, mentre segnala la fascistica disciplina dimostrata dai dirigenti e componenti le due gloriose società sportive: Audace e Pro Italia, che in gara meravigliosa hanno dimostrato una sola sacra ambizione: la grandezza e la prosperità del nostro sport e confida nell'entusiasmo generoso del popolo tarantino per il trionfo e la gloria dei nostri colori.

Per la sera di martedì 12 corrente alle ore 18,30 tutti i soci delle società Pro Italia e Audace e tutti gli sportivi tarantini sono convocati al Teatro «Apollo».

Presiederà la riunione il segretario Federale avv. Blandamura.

I colori della nuova società saranno rosso e blu, come quelli della città di Taranto.

Nell'Associazione Sportiva "Taranto",

TARANTO, 11.

In breve tempo e con fascistica rapidità, le due gloriose società tarantine Pro Italia e Audace si sono fuse in un solo sodalizio; questo avvenimento del giorno benevolmente e variamente commentato in tutti gli ambienti cittadini.

La ferma volontà del Prefetto della Provincia, comm. Albini, e la sagacia del segretario Federale avv. Cesare Blandamura, han fatto sì che la nuova Società nascesse con i generali consensi, tanto da bene auspicare per il suo avvenire immediato e futuro; e la scelta dei nuovi dirigenti è stata quanto mai felice, poiché i nomi del cav. Buono, dell'ing. Natale e del sig. Resta, cari agli sportivi tarantini, danno affidamento di fervore di opere e di attività proficua.

Prima cura della nuova Società sarà quella di mettere in campo le squadre di calcio volute dai regolamenti federali, squadre che saranno all'altezza del glorioso nome di Taranto e sappiamo che tutta questa speciale attività sarà affidata ad un allenatore di fama indiscussa, il quale darà inoltre il contributo di tutta la sua esperienza per rinsanguare specialmente i ranghi delle squadre minori da oggi tutte disciplinate sotto l'insegna del Littorio. I vivai delle squadre minori dai quali i nostri puri sono usciti, saranno oggetto di speciali cure dell'Ente Sportivo Provinciale il quale è sorto con fermezza di propositi e con programmi nettamente definiti. Taranto ha diritto al suo posto d'onore nel rango delle città sportive d'Italia ed il Fascismo saprà indietizzarla.

L'Associazione Sportiva Taranto parteciperà l'anno venturo ai Campionati di prima divisione nonché agli altri tornei, che saranno indetti dagli Enti Federali, e un calendario di gare amichevoli che porteranno qui squadroni di cartello, vedrà il suo svolgersi durante la nuova stagione. I battenti dello Stadio Tarantino si riapriranno all'inizio del prossimo settembre per ospitare sul campo ingrandito secondo le norme federali, le nuove casacche rosso-bleu in amichevoli contese con alcune delle migliori compagini nazionali.

Gli sguardi e la curiosità degli sportivi tutti sono intanto tesi in una unica aspettativa: la nuova squadra. Alla formazione di essa si procederà con una rigorosa selezione di tutti i giocatori attualmente tesserati per la Pro Italia e l'Audace e che in conseguenza dell'avvenuta fusione passano di diritto alla nuova Società; però nella nuova rosa di giocatori saranno inclusi alcuni elementi che, dovendo costituire la spina dorsale della squadra, dovranno essere di classe eccelsa. Sappiamo che i nuovi dirigenti si sono messi alacremente all'opera per iniziare tale selezione al più presto e si fanno già nomi e propositi, ma su questo argomento è bene fare punto.

Tra gli altri scopi fondamentali della nuova Società vi sono quelli di fare rifiorire l'atletismo ora completamente abbandonato, il ciclismo ed il bello sport della palla al cesto, al quale saranno chiamati vecchi giocatori di foot-ball e cultori di altri sports.

Molto lavoro, quindi, che richiede assiduità di proponimenti, che certo non mancherà e ci auguriamo di vedere presto i primi tangibili risultati che dovranno elevare il nome di Taranto sportiva.

La nascita dell'Associazione Sportiva Taranto

Gli articoli pubblicati il 15 luglio 1927 su "La Gazzetta di Puglia" ed il 16 luglio 1927 su "La Voce del Popolo" in cui viene comunicata la nascita della nuova Associazione Sportiva Taranto

Cronaca dello Sport

L'assemblea dell'Assoc. Sportiva "Taranto..
Il plauso di S. E. Turati per la fusione

TARANTO, 14.

(P. C.) - Ieri sera nei locali dell'Arena Apollo, gentilmente concessi, si è tenuta l'annunciata riunione dei soci delle due società Pro Italia e Audace.

L'assemblea riuscita imponente, era stata ordinata dal segretario federale avv. Cesare Blandamura, il quale ha voluto così comunicare alla massa degli sportivi tarantini le ragioni prime dell'avvenuta fusione, e presentare agli stessi i dirigenti chiamati a guidare la nuova società.

L'avvocato Blandamura ha iniziato il suo dire ricordando le origini unili ma piene di sacro entusiasmo delle due società, le quali attraverso avversità di ogni sorta ed attraverso ostacoli non sempre sportivi, hanno saputo tenere alto il nome di Taranto; ha ricordato del sacro fuoco che ha animati i nostri atleti i quali seppero sempre imporsi per il loro inesauribile entusiasmo in ogni competizione, tanto che negli anni a noi più vicini, équipes che difficilmente avevano colta la sconfitta hanno dovuto dolorosamente piegare il capo alla baldanza ed alla maturità dei nostri uomini i quali sono stati così i pionieri di quello che domani sarà e dovrà farsi nell'interesse e nel nome di Taranto.

Gli evolversi del tempo però, accanto alla maturità sportiva dei dirigenti i mezzi finanziari erano venuti a mancare; anzi nell'ultima stagione si è notato il grande disagio che veniva da questa insufficienza; aveva gravi ripercussioni sull'attività delle società ed è per ovviare a questi inconvenienti, che avrebbero finito per uccidere lo sport cittadino, che le gerarchie fasciste della provincia interpretando le direttive generali del Partito e del Duce, han voluto riunire in un solo organismo forte in ogni dettaglio, tutto quanto di migliore esiste nel ranghi sportivi. La nuova funzione dello sport nella Nazione sarà di guida per emergere e per meritare il plauso delle Gerarchie; plauso che inciterà a sempre meglio operare per sempre meglio vincere.

I due grandi patrimoni sentimentali che i soci e gli atleti delle due società porteranno nella nuova saranno il viatico necessario al conseguimento delle più belle vittorie.

L'avv. Blandamura legge quindi un telegramma e la seguente lettera a lui pervenuti da S. E. Turati:

In possesso della pregiata 7 corrente dell'Ente Sportivo Provinciale di cotesta Federazione sono lieto di apprendere la decisione delle due locali associazioni di calcio Audace e Pro Italia di fondersi in un unico sodalizio scudo e vitale, secondo le direttive da me emanate perchè lo sport italiano abbia una più fattiva vitalità.

Ti prego esprimere all'Ente Sportivo il mio compiacimento per il suo oculato intervento in questa fusione ed ai soci delle due associazioni per avere così prontamente e fascisticamente risposto all'invito loro rivolto.

Rimetto il verbale di fusione all'on. Appunti presidente della P. I. G. C. per la relativa omologazione. Cordiali saluti.

La lettura della lettera di S. E. Turati ha provocato il più vivo entusiasmo e le parole dell'avv. Blandamura sono state accolte da entusiastiche acclamazioni e da applausi.

Il segretario generale ha quindi presentato ai convenuti il nuovo presidente dell'Associazione Sportiva Taranto, cav. rag. Giuseppe Buono.

La riunione si è quindi sciolta e variamente e simpaticamente commentando le parole piene di fine arguzia del segretario Blandamura gli intervenuti hanno cominciato a dare la prima tangibile prova della loro adesione.

La nuova Società Sportiva A. S. Taranto

Quello che per alcuni si riteneva una chimera, può dirsi un fatto compiuto. Oggi Taranto sotto l'egida dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista, autorevolmente presieduto dall'avvocato Antonio Colucci, vanta un solo organismo sportivo verso il quale deve convergere la simpatia e l'assistenza della cittadinanza intera. L'Associazione Sportiva Taranto, sorta sulle incipienti rovine di due castelli che furono roccaforte del migliore football in Puglia, si affaccerà fra poco alla ribalta della grande scena calcistica italiana con l'autorità che le proviene da un retaggio di gloria oggi accomunato pel bene e la salute dello Sport tarantino. Sorge il nuovo Ente sospinto da una forza spirituale rigogliosa che sente già la passione della vigilia operosa, di quella vigilia che agli uomini abituati a seguire con fremente ansia le vicende sportive di una casacca amata, toglie il sonno e sottrae la serenità. E' questa una primavera, tutta rose e profumo, Era antica che si rinnova nel sogno radioso di un divenire grande, di gare furibonde e tenaci, di trionfi osannati da mille e mille petti, di gioia nel servire con umiltà forte la Città, la Nazione. Rivivrà fra poco la passione rinverdità degli anziani, quella palpitante dei giovani, quella incontentibile dei ragazzi; e tutti in coro canteranno gli inni di vittoria, gli inni del Fascismo, gli inni dell'Italia.

Da oggi dunque l'Associazione Sportiva Taranto inizia la sua vita e chiama tutti i proselitari a raccolta. Nessuno tenti di sfuggire. Ciascuno compia il proprio dovere civico e si attacchi ai nuovi colori con amor filiale.

Il vessillo è unico, una è la fede, una l'aspirazione, una la corrente sentimentale che l'alimenta, una la speranza che l'assiste. Possano il nome nuovo ed i novelli colori infondere in tutti i cittadini la volontà, la consapevolezza, quello spirito campanilistico che altrove giganteggia; e si segue la nuova insegna con devozione, con entusiasmo, con la fede migliore e lungimirante. Ogni cittadino affezionato alla nostra Taranto compia intero il proprio dovere e si convinca che il foot-ball è sport di battaglia, è sport che trascina al delirio, che tormenta il cuore, che esalta, che inebria, che conquide, che osa ripagare ad usura qualunque sacrificio in una sola giornata del suo tambureggiante classicismo.

Gridiamo sicché in coro il più poderoso *alalà* ai giovani rosso-bleu per le immancabili vittorie, per l'esaltazione del nome di Taranto, per la gloria d'Italia.

La prima assemblea

La vasta Arena Apollo ha tenuto a battesimo l'A. S. Taranto, avendo riunito a raccolta i soci delle gloriose Società Audace e Pro Italia ed un grande numero di sportivi. Malgrado l'ora incomoda il teatro era affollato e tutti erano desiderosi di ascoltare la parola calda ed appassionata del Segretario Federale avv. Blandamura. Questi al suo apparire è stato accolto da un fragoroso applauso che era anche indirizzato ai componenti l'Ente Sportivo Fascista e ai dirigenti della nuova Società.

L'avv. Blandamura, col calore e la chiarezza che gli sono abituati, ha esordito ricordando le origini dello sport in Taranto. Si è intrattenuto sui progressi da esso raggiunti in breve tempo, si è esaltato nel rievocare i trionfi ottenuti dai nostri allievi sui maestri dell'alta Italia. Quindi si è addentrato nel cuore della questione indicando le ragioni che l'avvenuta fusione pienamente giustificano, nonché gli intendimenti che l'Ente Nazionale Sportivo intende applicare nel disciplinamento delle forze vive dello sport.

Spesso interrotto da meriti applausi, il Segretario Federale ha detto che l'A. S. Taranto si affaccia alla vita con un viatico magnifico, viatico che da solo basta per poter ridere in faccia a tutte le diffidenze, a tutte le titubanze, a tutti gli ostacoli. Legge quindi un caldo messaggio di S. E. Turati diretto alla nuova Società e termina inneggiando al Fascismo ed alla Patria.

Appena cessati i prolungati battimani che vogliono suonare simpatia al giovane gerarca sportman e plauso alla bellissima orazione improvvisata; l'avv. Blandamura presenta all'assemblea il nuovo Presidente rag. cav. Giuseppe Buono al quale gli astanti, in piedi, improvvisano una indimenticabile dimostrazione di affetto. Del neo Presidente il Segretario Federale tesse le lodi più lusinghiere e lo sprona a ben fare per il trionfo della nostra gioventù.

Infine l'avv. Blandamura dichiara aperte le iscrizioni alla nuova Società ed invita tutti i cittadini ad affrettarsi a dare le proprie adesioni che si ricevono tutte le sere nei locali della Federazione Fascista dalle ore 20 alle 21.

La Voce dice: ad majora.

Cesare Guardone

L'Associazione Sportiva Taranto La Presidenza

In quegli anni era “atto riverenziale ed obbligatorio” avere nell’organigramma societario, delle cariche onorarie a cui abbinare personalità di regime. Augusto Turati era il Segretario del Partito Nazionale Fascista e viene nominato Presidente Onorario dal 1 luglio 1927. Con la caduta del Regime Fascista, la nascita della Repubblica Italiana e con la ripresa delle attività sportive e calcistiche in particolare, tutte le società che in passato avevano fatto richiesta di adesione al Partito Nazionale Fascista, furono escluse da qualsiasi competizione nazionale. L'Associazione Sportiva Taranto, nata il 1 luglio del 1927 dalla fusione fra Audace F.B.C. Taranto e S.S. Pro Italia Taranto, venne considerata espressione del Regime fascista e pertanto esclusa da ogni competizione sportiva.



Augusto TURATI

Presidente Onorario

Parma, 25 agosto 1888

Roma, 27 agosto 1955

L'Associazione Sportiva Taranto

La Presidenza

Cav. Rag. Giuseppe BUONO

Presidente

In carica dal 1 luglio 1927 al mese di settembre 1927. La nomina era provvisoria in attesa delle elezioni definitive da parte dei Soci. Era anche Consigliere della Sezione Commercio dell'Ente Provinciale dell'Economia. Aveva varie attività commerciali, tra cui depositi di laminati di ferro, depositi di carbone, depositi di legname e trasporto combustibili su tutto il territorio nazionale. Gli Uffici amministrativi erano a Taranto in Via De Cesare 1 mentre i depositi oltre che nel capoluogo jonico si trovavano a Roma, Napoli e Bari.

(Foto non disponibile)



Avv. Antonio COLUCCI

Presidente

Diventa Presidente nel mese di settembre del 1927. Era anche il Presidente dell'Ente Sportivo Provinciale, ed aveva anche incarichi politici in quanto era Vice Segretario Federale. Il 12 settembre 1927 rassegna le dimissioni in quanto non può ricoprire contemporaneamente incarichi federali, politici e dirigenziali.

L'Associazione Sportiva Taranto

La Presidenza



Cav. Pietro RESTA

Presidente

Già Presidente della S.S. Pro Italia Taranto per il periodo 1924-1926; diventa Presidente il 13 novembre 1927 sino al 15 marzo 1928

Dott. Aldo Caputi

Commissario Straordinario

In seguito alle dimissioni del Consiglio Direttivo dell'A.S. Taranto, è stato nominato Commissario Straordinario il 16 marzo 1928. È la prima crisi societaria che ha origini nella scarsa disponibilità economica dei Soci dell'A.S. Taranto. Purtroppo, nel corso degli anni ne seguiranno altre con ben più gravi conseguenze.

L'Associazione Sportiva Taranto

La Vice Presidenza

Ing. Carlo NATALE

Diventa Vice Presidente l'11 luglio 1927. Aveva ricoperto la carica di Presidente dell'Audace Foot Ball Club Taranto per il periodo 1925-1926.

(Foto non disponibile)



Cav. Pietro RESTA

Già Presidente della S.S. Pro Italia Taranto per il periodo 1924-1926; diventa Vice Presidente l'11 luglio 1927



Cesare Alberto GUARDONE

Viene nominato Vice Presidente il 13 novembre 1927

L'Associazione Sportiva Taranto

La Segreteria



**Cesare Alberto
GUARDONE**

Segretario

(dall'11 luglio 1927
al 12 novembre 1927)



Francesco PIGNATELLI

Segretario

(dal 13 novembre 1927)

**Rag. Cesare
GAUDENZI**

Cassiere

(dall'11 luglio 1927
al 12 novembre 1927)
(Foto non disponibile)

Giuseppe CAMPANELLI

Vice Segretario

(dall'11 luglio 1927 al 30 agosto 1927
e poi dal 13 novembre 1927)
(Foto non disponibile)

Rag. Egidio LATANZA

Cassiere

(dal 13 novembre 1927 e
riconfermato dal 16 marzo 1928)
(Foto non disponibile)

Franco TORRO

Segretario
(dal 16 marzo 1928)



Rag. Giuseppe SPADARO
Vice Cassiere

(dal 13 novembre 1927)

Sig. Michele TIZZANI

Economo
(dal 13 novembre 1927)
(Foto non disponibile)

L'Associazione
Sportiva
Taranto
Il Consiglio
Direttivo

Sig. Alfonso AMODIO

Sig. Nicola BUZZACHINO

Dott. Aldo CAPUTO

Sig. Carlo CATAPANO

Sig. Francesco DE PACE

Sig. Abele FIORNI

Sig. Angelo LODESERTO

Sig. Giovanni SARDELLA

L'Associazione Sportiva Taranto

Lo Staff Tecnico

Cesare GUARDONE

*Direttore Tecnico
dall'11 luglio 1927
al 13 novembre 1927
(Foto non disponibile)*



Giovanni GRECO
Massaggiatore



Sig. PIGNATELLI
*Allenatore in 2^
(sino al 25 novembre
1927 -Foto non
disponibile)*

Franco TORRO

*Direttore Sportivo
(dal 13 novembre 1927)*



Carlo DI DONNA
Capitano della squadra

Triumvirato Tecnico
(dal 25 novembre 1927)



Gyorgy KÖZSEGY
Allenatore in 1^

Giunse in Italia nel 1921, proveniente dal BTC Budapest, giocando nel Prato per passare successivamente al Centro Sportivo Firenze. Successivamente tornò a Prato dove ne divenne l'allenatore. A Taranto giunse nel Campionato 1927-1928 per essere allontanato alla vigilia della gara interna con il Savoia, per ritornare subito dopo a Prato. Ha allenato nuovamente il Taranto nel Campionato di Serie C 1938-1939. (Budapest 18 ottobre 1888 - 17 dicembre 1961)

*L'Associazione
Sportiva
Taranto
La rosa 1927-
1928*

Titolari prima squadra:

Arzeni Vincenzo (13, 1); Caputo Michele (8, 1); Carenza Vito (13, 2); De Lorenzo Nicola (8, 4), Di Donna Carlo (Cap.) (11); Fortiguerra Luca (1); Friuli(I) Giuseppe (12); Friuli (II) Giuseppe (12); Gioia Giovanni (4, 2); Longhi Aldo (6); Marino Ugo(2); Minetola Cosimo (2), Mongelli Romolo (5); Mottola Riccardo (9); Palmisano Luigi (8, 4); Pieri Guglielmo (12); Pignatelli Armando (3); Rossi Eugenio (8, 2); Santini Cosimo (1); Sculto Aurelio (5, 2)

Altri giocatori:

Ascanelli III, Biasol Luigi, D'Agnino Luigi, Esposito Giuseppe, Fenile Camillo (passato alla Lazio), Friuli (III) Angelo, Gatti Lorenzo, Lamanna Vincenzo, Latartara Francesco, Piaggiolino Francesco, Plemich Ferenc (trasferito al Lecce nel mese di settembre 1927).

L'Associazione Sportiva Taranto

L'Associazione Sportiva Taranto è stata una delle prime Società calcistiche a lanciare la Campagna Soci. Chiunque, versando una quota associativa mensile, oltre ad aiutare economicamente la Società calcistica aveva diritto o ad assistere gratuitamente alle gare interne o a pagare un biglietto dal costo inferiore rispetto ai non Soci. Le quote mensili per diventare Socio erano:

Socio Onorario (solamente Tribuna): Lire 10,00;

Socio Ordinario (solamente Gradinata): Lire 4,00;

Il costo dei biglietti era:

Tribuna da L. 5 a L. 6 (Signore L. 4)

Gradinata da L. 2,40 a L. 3,40

(Militari bassa forza e ragazzi sconti del 50%)

Con la costituzione dell'Associazione Sportiva Taranto, si acuì maggiormente il problema finanziario. Dalla fase puramente dilettantistica che aveva caratterizzato la vita della Pro Italia Taranto e dell'Audace Taranto, si passò fatalmente ad un regime del tutto professionistico. Per far fronte alle accresciute esigenze della nuova realtà calcistica, tra le altre iniziative fu messo in circolazione un francobollo dal costo di cinque centesimi.

f. 56
Associazione Sportiva "Taranto",
Presidente Onorario: S. E. AUGUSTO TURATI

TESSERA PERSONALE DEL SOCIO FONDATORE

Sig. *Lauria Rogio*



IL PRESIDENTE

A. Magliacane



L'Associazione Sportiva Taranto

Lo Stadio:

Stadio del Littorio (Ex Motovelodromo "Corvisea"). La capienza era di 6000 posti, comprendeva 1 Tribuna Autorità ed 1 Gradinata - Era stato inaugurato il 14 ottobre 1923

La Sede Sociale:

Corso Due Mari 17

(Si rappresenta che i numeri civici del periodo sono diversi da quelli attuali)



L'Associazione Sportiva Taranto



La divisa ufficiale

Maglietta a strisce verticali rosso e blu, con pantaloncini bianchi. Calzettoni blu a strisce orizzontali rosse. In alcune occasioni maglia bianca, pantaloncini bianchi, calzettoni blu con risvolti rossi



Ritiro in sede:

dal 10 agosto 1927 al 10 settembre 1927

L'Associazione Sportiva Taranto La Campagna acquisti

agosto 1927

Eugenio Rossi è stato il primo acquisto effettuato dai nuovi dirigenti dell'A.S. Taranto. In realtà si trattò di prestito, in quanto il giovane attaccante torinese doveva assolvere gli obblighi di leva. Prima di giungere a Taranto l'attaccante di scuola juventina, aveva fatto alcuni provini per la Fiorentina, giocando anche alcune gare amichevoli, ma non aveva suscitato un grande entusiasmo e pertanto non venne tesserato. Nella storia calcistica tarantina è stato il giocatore che ha segnato la prima rete per il Taranto. Nelle due foto Eugenio Rossi con la maglia della Fiorentina e del Taranto.

(foto g.c. da Massimo Milani di www.museoflorentina.it)



**FIorentINA 1926-27
(in prova a fine stagione)**

Eugenio Rossi



TARANTO 1927-28

Eugenio Rossi

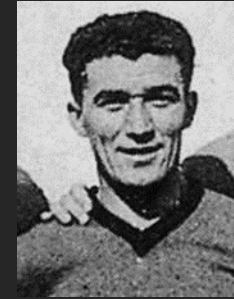
L'Associazione Sportiva Taranto ***La Campagna acquisti***

agosto 1927



Camillo Fenile

(Bergamo 11 novembre 1904, Seriate (BG) 17 marzo 1973), qui con la maglia della Lazio, giunse in prestito al Taranto proveniente dalla Juventus. Nel mese di settembre del 1927 la Lazio, militante nella Divisione Nazionale ne acquistò il cartellino, ma il prestito non venne rinnovato.



Ferenc Plemich

(Budapest, 19 novembre 1899 – Trieste, 5 febbraio 1989) - Ungherese di nascita ma con la cittadinanza italiana in quanto figlio di genitori triestini, giunse a Taranto nel mese di luglio del 1927, proveniente dalla Monfalconese, effettuando tutta la preparazione con la squadra jonica ma nel mese di ottobre passò all'Ideale Bari.

II Campionato 1927 - 1928

Il Campionato di I Divisione 1927-1928, fu organizzato dal Direttorio Divisioni Superiori utilizzando lo stesso schema macroregionale della precedente stagione calcistica. I problemi si presentarono nel Girone D, quello meridionale, in quanto fortemente condizionato dalle forzate rinunce di alcune squadre economicamente indebitate. A sorpresa venne inserita in questo girone meridionale la squadra della Fiorentina in luogo della rinunciataria Messinese. Lo scopo, non del tutto nascosto, era quello di farle ottenere subito la promozione alla categoria superiore. Ma al termine del campionato i quattro gironi furono vinti da società debuttanti nella massima divisione e pertanto con una Delibera Federale del 29 giugno 1928 si decise che nella successiva stagione al campionato di Divisione Nazionale avrebbero preso parte 32 squadre, suddivise in due gironi da 16. Per questo motivo vennero promosse d'autorità tutte le seconde classificate di ogni girone. La squadra dell'A.S. Taranto, classificatesi al quinto posto ad appena 4 lunghezze dalla Fiorentina vide sfumare la promozione e non avanzò nessuna richiesta di ripescaggio pur avendo titoli sportivi di anzianità.

L'Associazione Sportiva Taranto Svolgimento delle stagioni

I Dirigenti promettono subito di effettuare acquisti di valore, ma la scarsa disponibilità economica ne limita l'operatività. La maggior parte dei giocatori sono giovani che giungono a Taranto per effettuare il servizio militare e per questo motivo dati in prestito dalle Società di appartenenza come Eugenio Rossi attaccante della Juventus che risulterà essere il primo marcatore della storia calcistica tarantina. È un Campionato che si articola tra alti e bassi, che vede l'allontanamento dell'Allenatore Gyorgy KÖZSEGY e dei calciatori non tarantini per problemi economici, la nomina di un Commissario Straordinario per cercare di risolvere la crisi economica. Si registrano strepitose vittorie come il 7 a 0 contro il Savoia ed il 7 a 2 contro il Foggia, ma anche clamorose sconfitte come il 3 a 0 sia contro l'Ideale Bari che contro il Bari F.C. ed il 4 a 1 subito a Foggia. Al termine del Campionato l'A.S. Taranto rimane in 1' Divisione classificandosi al 5° posto con 14 punti, derivanti da 4 gare vinte, 6 gare nulle, 4 sconfitte, 23 reti fatte e 17 subite. Sono stati utilizzati 20 calciatori. Solamente Arzeni Vincenzo e Carena Vito hanno disputato tutte le gare.

La presentazione dell'A.S. Taranto



È la prima foto ufficiale dell'A.S. Taranto

(in alto da sinistra) Il Segretario Pignatelli, Friuli II, Friuli I, Plemich, Di Donna, Rossi, Pieri, Caputo, Palmisano, Scotti (in abiti borghesi), l'Allenatore KÖZSEGY; in ginocchio, sempre da sinistra: Mottola, Mongelli, Arzeni, De Lorenzo, Marino.

(Tratto da "La Gazzetta di Puglia" del 1 settembre 1927 pag. 2) - L'A.S. Taranto, sorta dalla fusione delle due storiche squadre cittadine, Audace e Pro Italia, si ripromette grandi cose. Benché ricca di quasi tutti gli elementi che formavano nella scorsa stagione le due unità cessate, la Taranto si è messa bene in tempo al lavoro, facendo arrivare in prestito dalla Juventus di Torino il centro avanti Rossi Eugenio e l'ala Fenile Camillo, due elementi di gran valore ai quali si aggiunge il mediano Gatti Lorenzo già della U.S. Genovese, il difensore Biasol Luigi del Grion. I nuovi giocatori saranno aggiunti ai migliori che vestivano le casacche tarantine, come Pieri, Di Donna, Arzeni, Palmisano, Rambaldi, Friuli, De Lorenzo, Gallo per formare la nuova squadra. Mentre non è escluso qualche altro acquisto qualora se ne sentisse realmente il bisogno, i dirigenti dell'A. S. Taranto pare abbiano affidato le cure degli uomini all'allenatore ungherese Giorgio Kosgezi, il quale dovrebbe presentare un undici armonico in tutte le sue linee e pronto a difendere con onore il buon nome del calcio tarantino.

Sono aperte le iscrizioni ai campionati di Div. Nazionale I e II Divisione

BOLOGNA, 3.

Per quanto circa due mesi ci separano ancora dall'inizio della nuova stagione calcistica, la F.I.G.C. ha ritenuto opportuno annunciare l'apertura delle iscrizioni al massimo campionato e a quelli di Prima e Seconda Divisione. La tempestiva decisione federale trova la sua giustificazione nella necessità di procedere in tempo alla formazione dei gironi eliminatori onde le società ne abbiano norma nell'evitare gli incontri di allenamento con le squadre che dovranno più tardi incontrare in partite di campionato e ancora nel fatto che con la fusione di società, già rese pubbliche e con quelle che eventualmente si verificassero in seguito, è tutt'altro che da escludere si debba ricorrere a partite di qualificazione per completare i quadri di qualche Divisione. Ed ecco senz'altro le disposizioni della F.I.G.C.:

« Sono aperte le iscrizioni ai Campionati 1927-28 di Divisione Nazionale e di Prima Divisione. Le iscrizioni dovranno pervenire alla Segreteria Federale (via Manzoni 4, Bologna) entro il 15 corrente mese di agosto accompagnate da lire 2000 per la Divisione Nazionale e da lire 1000 per la Prima Divisione. Non saranno prese in considerazione le iscrizioni di quelle società aventi debiti verso la Cassa federale o con altre società.

« Il Direttorio federale nella sua prossima seduta procederà alla suddivisione delle squadre in gironi. I Direttori Divisionali inferiori Nord e Sud sono invitati ad aprire le iscrizioni al campionato di Seconda Divisione ed a formare i gironi entro il 1. settembre p. v. ».

Svolgimento del Campionato 1927-1928

Le decisioni del Direttorio della F.I.G.C. all'inizio della stagione

La F.I.G.C. ha comunicato che il Campionato di Divisione Nazionale e di I Divisione avranno inizio domenica 25 settembre e pertanto tutte le Società nello stilare il Calendario delle gare amichevoli dovranno tener conto di questa data. (Tratto dal quotidiano "L'Impero" di Roma del 5 agosto 1927, pag. 4)

In data odierna si sono chiuse le iscrizioni ai Campionati di Divisione Nazionale e di Prima Divisione. Tutte le squadre aventi diritto a partecipare ad uno di questi Campionati hanno già inviata la loro domanda, ad eccezione di qualche squadra di Prima Divisione del meridione che sicuramente giocherà in una serie inferiore. (Tratto dal quotidiano "Il Tevere" di Roma del 6 agosto 1927, pag. 5)

Nel pomeriggio, si è riunita in Assemblea plenaria il Direttorio della F.I.G.C. Tutti gli argomenti sono stati discussi. Fra le decisioni più importanti si è deciso di aumentare a 22 le squadre partecipanti alla Divisione Nazionale e di ammettere così di autorità le squadre della Roma, del Napoli e della Cremonese. A parziale modifica delle precedenti disposizioni sul lordo del bordeaux verrà trattenuto l'otto per cento che sarà devoluto alla società ospitata oltre le spese di indennizzo. Si è stabilito che il Campionato della Divisione Nazionale e della Prima Divisione inizi il 25 settembre 1927. Le gare di campionato saranno disputate tutte nei giorni festivi mentre le gare di recupero saranno disputate nei giorni feriali in particolare nella giornata di mercoledì o di giovedì. I giocatori per i quali le rispettive Società non avranno rinnovato il cartellino entro il 31 dicembre 1927, saranno dichiarati liberi. È stato anche deliberato che tutti i calciatori dovranno avere il brevetto atletico a decorrere dal 1 gennaio 1928. Infine, è stato deciso che dopo il terzo forfait le società saranno radiate dalla divisione nazionale. (Tratto dal quotidiano "L'Impero" di Roma del 26 agosto 1927)

Fra le decisioni più importanti prese dalla F.I.G.C. nella riunione del 25 agosto 1927 vi è la composizione dei due gironi della Divisione Nazionale e dei quattro gironi della Prima Divisione che risultano essere così composti:

Il Direttorio ha poi proceduto alla formazione dei gironi della divisione nazionale che risultano così composti:

Girone A: Torino, Genoa, Milan, Alessandria, Vercelli, Brescia, Reggiana, Lazio, Cremonese, Padova, Napoli.

Girone B: Bologna, Juventus, Internazionale, Casale, Modena, Hellas, Dominante, Pro Patria, Novara, Roma, Livorno.

Prima divisione - Girone A: Fiumana, Triestina, Treviso, Venezia, Monfalcone, Ponziana, Spall, Mantova, Udinese, Anconitana.

Girone B: Comense, Legnano, Milanese, Derthona, Atalanta, Asti, Biellese, Monza, Parma, Valenziana.

Girone C: Pisa, Lucca, Fiorentina, Prato, Pistoiese, Spezia, Carrarese, Carpi, Sestrese, Savona.

Girone D: Bari, Ideale, Taranto, Foggia, Terni, Messina, Savoia, Tivoli, Tiferno.

È la composizione dei gironi del Campionato di Divisione Nazionale e della Prima Divisione pubblicata sul quotidiano "Il Tevere" di Roma in edicola il 26 agosto 1927, pag. 5

Il Direttorio ha poi proceduto alla formazione dei gironi della divisione nazionale che risultano così composti:

Girone A: Torino, Genoa, Milan, Alessandria, Vercelli, Brescia, Reggiana, Lazio, Cremonese, Padova, Napoli.

Girone B: Bologna, Juventus, Internazionale, Casale, Modena, Hellas, Dominante, Pro Patria, Novara, Roma, Livorno.

Prima divisione: girone a): Fiumana, Triestina, Treviso, Venezia Monfalcone, Ponziana, Spall, Mantova, Udinese, Anconitana.

Girone b): Comense, Legnano, Milanese, Derthona, Atalanta, Asti, Biellese, Monza, Parma, Valenziana.

Girone c): Pisa, Lucca, Fiorentina, Prato, Pistoiese, Spezia, Carrarese, Carpi, Sestrese, Savona.

Girone d): Bari, Ideale, Taranto, Foggia, Terni, Messina, Savoia, Tivoli, Tiferno.

È la composizione dei gironi del Campionato di Divisione Nazionale e della Prima Divisione pubblicata sul quotidiano "L'Impero" di Roma in edicola il 27 agosto 1927, pag. 5

La Prima Divisione

I gironi di prima divisione sono stati così suddivisi:

GIRONE A. — Fiumana, Triestina, Treviso, Venezia, Monfalcone, Ponziana, Spal, Atalanta, Udinese, Ancona.

GIRONE B. — Comense, Legnano, U. S. Milanese, Derthona, Mantova, Astigiana, Biellese, Monza, Parma, Bolzano.

GIRONE C. — Pisa, Lucca, Fiorentina, Prato, Pistoia, Spezia, Carrarese, Tarvis, Sestrese, Savona.

GIRONE D. — Bari, Ideale, S. S. Taranto, Foggia, Terni, Messinese, Savoia, Tivoli.

Da notare che sia il quotidiano "Il Tevere" che "L'Impero", a differenza del quotidiano "Il Mezzogiorno", nel Girone D hanno inserito l'Unione Sportiva Tiferno, squadra di Città di Castello che aveva vinto il campionato 1926-1927 di II Divisione, Girone A, ma si era classificata all'ultimo posto nel Girone finale per la promozione in I Divisione. È inserita anche la squadra dell'U.S. Messinese, ritiratesi prima dell'inizio del Campionato per difficoltà economiche. L'Associazione Calcio Fiorentina risulta inserita nel Girone C. Successivamente, qualche giorno prima dell'inizio del Campionato, la squadra toscana sarà inserita nel Girone D al posto dell'Unione

È la composizione dei gironi del Campionato della Prima Divisione pubblicata sul quotidiano "Il Mezzogiorno" di Napoli in edicola il 27 agosto 1927, pag. 2

Sportiva. Messinese. Le partite della prima giornata Lecco-Carrarese e Fiorentina-Terni, disputate in luogo di Fiorentina-Carrarese e Messinese-Terni, furono recuperate nel mese di novembre 1927.

Svolgimento del Campionato 1927-1928

Le Avversarie



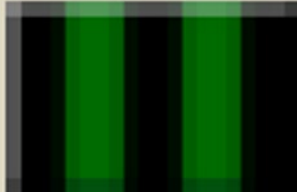
Unione Sportiva Bari
Il Logo, una formazione, lo Stadio degli Sports



Fiorentina Foot Ball Club
Il Logo, una formazione, lo Stadio «Velodromo Libertas»

Svolgimento del Campionato 1927-1928

Le Avversarie



Unione Sportiva Ideale Bari
I colori sociali, una formazione, lo Stadio degli Sports



Sporting Club Foggia
Il Logo, una formazione, lo Stadio degli Sports

Svolgimento del Campionato 1927-1928 Le Avversarie



Unione Sportiva Savoia

*Il Logo, una formazione, lo Stadio
Oncino*



Unione Sportiva Ternana

*Il Logo, una formazione, lo Stadio
di Viale Brin*

Svolgimento del Campionato 1927-1928

Le Avversarie



Società Sportiva Tivoli

Il Logo, una formazione, lo Stadio
Campo Gregoriano

Unione Sportiva Savoia

Ritiratosi dal campionato per inadempienze finanziarie alla dodicesima giornata, a seguito di delibera da parte del Direttorio Federale della FIGC; le vengono date perse le ultime 3 gare ed è penalizzata di 3 punti in classifica. In seguito, viene accusata di aver avuto dei soldi dai Dirigenti della Fiorentina per alterare il risultato finale della gara che vedeva le due squadre contrapposte l'11 dicembre 1927

Società Sportiva Tivoli

Viene radiata dal campionato per inadempienze finanziarie alla undicesima giornata. Le vengono date perse le ultime 4 gare con una penalizzazione di 4 punti in classifica. Riuscirà ad iscriversi alla stagione successiva grazie all'intervento di autorità politiche locali.

Campionato 1927-1928

Gli avvenimenti

lunedì 17 luglio 1927

F.I.G.C.
Commissario Regionale Pugliese
...OMISSISS...

Debiti delle Società. – A tutte le Società verrà inviato Estratto Conto che deve essere saldato entro il corrente mese, a scanso di nuove pene finanziarie.

Cartellini Stagione 1927-1928 – Si rammenta che sono in vendita presso questo Commissario al prezzo di L. 3 per la I Divisione, L. 2 per la II Divisione e L. 1 per le Divisioni minor. Per tutti i giocatori indistintamente deve essere compilato il nuovo cartellino.

mercoledì 31 agosto 1927

A sostituire il Sig. Campanella Giuseppe nella carica di Vice Segretario dell'A.S. Taranto è stato chiamato l'ottimo giovane Sig. Tizzano Michele mentre la carica di Economo sarà ricoperta dal Sig. Amodio Alfonso.

sabato 24 luglio 1927

F.I.G.C.
Commissario Regionale Pugliese
...OMISSISS...

Debiti delle società. – Ancora una volta si invitano le società a mettersi in regola con la cassa del Commissariato, avvertendole che non saranno rilasciati cartellini della nuova stagione, se non verranno saldati i loro debiti

martedì 30 agosto 1927

In seguito ad incidenti verificatesi sul campo sportivo Corvisea durante una partita di allenamento fra i titolari e le riserve del Taranto, il Presidente dell'Ente Sportivo, Avv. Antonio COLUCCI, la massima Autorità Sportiva dell'epoca, responsabile nei confronti del Ministero dell'Educazione di tutte le discipline sportive e del comportamento degli atleti della Provincia di Taranto ha inviato al Presidente dell'A.S. Taranto, Rag. Giuseppe BUONO una lettera contenente le decisioni prese per il caso in questione: il Sig. Pietro CAMPANELLI Vice Segretario della Società, viene sospeso dall'incarico ed espulso dalla Società mentre si censura il giocatore Ugo MARINO in quanto non è permessa "la reazione individuale". Era

Campionato 1927-1928

Gli avvenimenti

giovedì 1 settembre 1927

Il Prof. Dott. Milziade Magnini



Nato a Deruta (PG) il 3 febbraio del 1883, designato nuovo Segretario Federale della Provincia di Taranto, il 19 agosto 1927, ne assume l'incarico il 1 settembre 1927. Pur non essendo tarantino di nascita, era conosciuto negli ambienti sportivi cittadini, in quanto nel 1920 era stato nominato Presidente della società calcistica La Veloce. Ha sempre cercato di migliorare le sorti economiche dell'A.S. Taranto. È stato Deputato del Regno d'Italia dal 1933 al 1943; da ricordare il suo Regio Decreto del 3 maggio 1934, n. 1150, che approva "il piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento della Città vecchia di Taranto ed il regolamento tecnico per la sua attuazione".

giovedì 1 settembre 1927



L'Avv. Antonio COLUCCI è riconfermato dal Segretario Federale Milziade Magnini, Presidente dell'Ente Sportivo. I suoi collaboratori sono:

Dott. Carlo Santonastasi,
Rag. Gino Gobbi,
Sig. Ettore Greco,
Rag. Ettore De Michele,
Rag. Gino Tarantino.

Oltre a vigilare sulle attività calcistiche, l'Ente Sportivo coordina tutte le attività agonistiche della provincia di Taranto.

domenica 4 settembre 1927

Gara Amichevole:

A.S. Taranto-Regia Nave Bari 1-2



La "Regia Nave Bari", con una stazza di 5252 t a pieno carico, aveva un equipaggio, fra Ufficiali, Sottufficiali e Marinai, di circa 500 uomini; Nave Bari è stato un incrociatore leggero (in precedenza un esploratore) della Regia Marina, già incrociatore leggero SMS Pillau della Kaiserliche Marine. È stato radiato dai quadri della Marina Militare il 27 febbraio 1947.

A.S. Taranto (p.t.):

Coretti; Arzeni, Rambaldi; Friuli, Plemich, Mottola; De Lorenzo, Rossi, Caputo, Mongelli, Carezza.

A.S. Taranto (s.t.):

Pieri; Minetola, Friuli II; Arzeni, Plemich, Mottola; Marino, Mongelli, Rossi, Caputo, Carezza.

Regia Nave Bari:

Fontana; De Francesco, Massarra; Longhi, Milano IV, Zacchinardi; Magrini, Poggio, Gasparri, Ladiana, Pillargio.

Reti: nel p.t. Ladiana (B), Poggio (B), 53' Mottola (T)

Note: Inizio gara ore 16:15 – Giornata soleggiata – Pubblico abbastanza numeroso.

Commento:

Gara di allenamento fra una squadra, quella tarantina, appena costruita ed ancora in cerca dei vari collegamenti fra i reparti, contro la rappresentativa dell'equipaggio della Regia Nave Bari, costituita comunque da giocatori militanti nella Divisione Nazionale ed in 1^a Divisione. Il pubblico è costituito per la maggior parte da Autorità cittadine, politici e militari. La gara, comunque, si rivela un buon allenamento per l'A.S. Taranto che è scesa in campo, nel primo tempo con una formazione molto rimaneggiata. Ha subito due reti che sono stati colpa principalmente della difesa e del portiere Coretti in particolare. Nel secondo tempo, il Taranto, dopo un buon avvio, non è riuscito a colmare il distacco soprattutto per l'imprecisione di tiri a rete da parte degli avanti.

domenica 11 settembre 1927

Gara Amichevole:

A.S. Taranto-U.S. Savoia 2-2

A.S. Taranto:

Pieri; Di Donna, Scotti; Friuli II, Plemich, Mottola, Marino, Mongelli, Rossi, Caputo, Carezza.

U.S. Savoia

Vigna; Giraud, Rescigno; Balzano, Giordano, Orsini; Costa, Bobbio, Cirilli, Balocco, Maresca.

Arbitro: *Sig. mesto di Bari*

Reti: *2' Mongelli (T), 30' Costa (S), 36' Balocco (S), 65' Caputo (T)*

Note: *Inizio gara ore 16:15 – Giornata soleggiata – Pubblico delle grandi occasioni – Presenti le massime Autorità civili e militari della provincia di Taranto – Espulso al 30' Bobbio (S) per gioco fallosi, ma trattandosi di gara amichevole rientra poco dopo.*

Commento alla gara:

Trattandosi della prima uscita ufficiale della nuova squadra di calcio tarantina, allo stadio è convenuta sin dalle prime ore pomeridiane un folto numero di spettatori, desiderosi di vedere finalmente all'opera i propri beniamini. Del resto, il richiamo della squadra avversaria era notevole. Negli ultimi anni la squadra campana era riuscita ad arrivare in finale per il titolo di campione d'Italia. E l'attesa non è andata delusa. Il gioco espresso dalle due squadre, in particolare dal Savoia, è stato spettacolare. Le due squadre sovente hanno ricevuto applausi ed un boato assordante ha accompagnato il pareggio raggiunto dalla squadra tarantina nella ripresa. In definitiva una gran bella gara, anche se spesso a causa di una preparazione iniziata da meno di un mese, la velocità del gioco ne ha risentito, che ha messo in evidenza la buona tecnica di cui sono dotati i giocatori dell'A.S. Taranto.

domenica 18 settembre 1927

Gara Amichevole:

A.S. Taranto-O.N.D. Taranto 6-1

A.S. Taranto:

Fortiguerra; Di Donna, Rambaldi I; Ascanelli III, Pignatelli, Friuli III; Vitale, Biasol, Gioia, Carezza, Pianggiolino.

O.N.D. Dopolavoro:

Giannese; De Gregorio, Mangarella; Leone, Longhi, Falcone; Rambaldi II, Pavese, Esposito, Di Donno, Mannarini. All.: De Michele

Arbitro: Sig. Tarantino di Taranto

Reti: nel p.t. Carezza 2 reti (T), Rambaldi II (D), nel s.t. Carezza 2 reti (T), Pignatelli e Gioia (T)

Commento alla gara:

Pubblico non numeroso. I presenti, comunque, sono rimasti soddisfatti dal gioco messo in mostra dalle due squadre e soprattutto da quei calciatori che a detta di tutti sono definiti le riserve del Taranto. La gara è stata valida, considerandola un buon allenamento, con gioco in alcuni momenti abbastanza veloce. Ovviamente fra le due compagini vi era una rilevante differenza di tecnica e di peso. Nel Taranto erano presenti solamente due titolari, Di Donna e Carezza. Il resto della squadra, considerata come già detto, riserve, ha messo in evidenza due ottimi interdittori come Rambaldi I e Pignatelli.

Note: Inizio gara ore 16:15 – Pubblico non tanto numeroso – Calci d'angolo 3 a 0 per il Taranto - Nel p.t. il Taranto ha fallito due calci di rigore entrambi calciati debolmente e parati da Giannese.

L'Opera Nazionale Dopolavoro (OND) venne istituita con regio decreto-legge .del 1 maggio 1925, n. 582, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562; aveva sede a Roma ed era alle dirette dipendenze del capo del Governo, presieduta dal Segretario del partito nazionale fascista, ministro segretario di Stato. Per l'attuazione degli scopi dell'Opera provvedevano una Direzione generale, i Dopolavoro provinciali (presieduti dai segretari delle Federazioni dei fasci di combattimento) e i Dopolavoro comunali, rionali, aziendali ecc. L'OND aveva personalità giuridica e poteva ricevere e amministrare contributi, lasciti, oblazioni, donazioni di qualsiasi natura o valore, acquistare e possedere beni, alienare beni di sua proprietà, compiere tutti gli atti giuridici necessari al compimento del suo scopo. Tutti gli atti relativi alle manifestazioni dell'OND erano esenti da imposte e tasse perché veniva a essa riconosciuto il carattere di utilità pubblica. Il patrimonio dell'ente era costituito da beni mobili e immobili provenienti da associazioni, enti e istituti soppressi.(dal sito: <https://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/profili-istituzionali/MIDL000322>)

Altre Gare Amichevole

domenica 18 settembre 1927

F.B.C. Savoia-A.S. Taranto 4-2

La gara si è disputata allo Stadio
Oncino di Torre Annunziata

Di questa gara non si hanno notizie certe. Si fa menzione nell'articolo di presentazione alla gara, sul quotidiano "Il Mezzogiorno" di Napoli, pag. 2, e sulla "Gazzetta di Puglia" in edicola domenica 25 settembre 1927, pag. 5.

martedì 20 settembre 1927

Stadio Arenaccia ore 15:30

A.C. Napoli-A.S. Taranto

Dopo aver affrontato in amichevole il F.B.C. Savoia, il Taranto affronterà in una gara amichevole, l'A.C. Napoli. La società partenopea per agevolare i numerosi tifosi che vorranno assistere alla gara ha deciso di ridurre i prezzi d'ingresso:

- Tribune L. 10,00;
- Prato L. 5,00;
- Signore, ragazzi e militari metà prezzo

Taranto - Napoli 0-0

I bianco-rossi di Taranto hanno ottenuto un'affermazione lusinghiera, sima contro gli azzurri del Napoli, scesi in campo con qualche riserva. La squadra tarantina è una bella unità che in campionato farà parlare molto di sé. L'infelice prova data dal Napoli va ricercata un po' nella stanchezza della partita di domenica, un po' nella svogliatezza degli uomini che hanno messo nella lotta pochissimo impegno al contrario del tarantino che hanno pareggiato invece benissimo le azioni degli azzurri. Lo spazio ci vieta di scendere a dettagli sulla partita che è stato un continuo per quanto vano assalto alle due parti. Ci sarebbe molto da dire sulla partita di ieri ma su di essa ritorneremo.

È un breve commento alla gara amichevole fra A.C. Napoli e A.S. Taranto 0-0 del quotidiano "Il Mezzogiorno" di Napoli, in edicola il 21-22 settembre 1927, pag. 2

**mercoledì 21
settembre 1927
Gara
Amichevole:
A.C. Napoli -
A.S. Taranto 0-0**

(Tratto dal quotidiano "Il Mattino" di Napoli del 21-22 settembre 1927 pag. 5). Dopo l'eclatante vittoria ottenuta per 7 a 2 sulla Fiorentina, la gara contro il Taranto ha però riservato una spiacevole sorpresa al numeroso pubblico occorso ad assistere alla gara contro la compagine pugliese che dopo le due gare contro il Savoia, uno alla pari per 2 a 2 e l'altra con la vittoria dei bianchi scudati per 4 a 2 sul campo Oncino, era considerato un complesso di modesto valore che avrebbe dovuto solamente servire a collaudare la definitiva inquadratura della squadra azzurra. Alla prova del campo però i rosso blu pugliesi hanno giocato in modo tale che il Napoli non è riuscito a passare, anzi in alcune occasioni la troppo precipitazione degli avanti tarantini ha evitato guai peggiori. In sintesi, la gara è stata considerata con troppo leggerezza l'efficienza degli avversari e non sono valsi i rimedi a gara in corso per dare un tono più autorevole alla squadra azzurra. I Tarantini, in ogni modo hanno entusiasmato il pubblico presente per il loro gioco robusto e la cavalleria dimostrata. Per il Napoli i migliori sono stati Pelvi, Ghisi II e Cassese mentre per il Taranto si sono particolarmente distinti il portiere Pieri, Di Donna, Mottola, Friuli e Rossi. Imparziale e perfetto l'arbitraggio del Sig. Trama del Savoia.

Stadio Arenaccia in una gara di Campionato



F.I.G.C.
Comitato Regionale Pugliese
COMUNICATO
in data 20 settembre 1927

L'attività calcistica per il Campionato 1927-1928, il cui programma è già stato approvato dal Direttorio Federale, sarà così modulata:

Torneo riserve:

Girone unico regionale a cui possono iscriversi Società di 1[^] e 2[^] Divisione con inizio il 16 ottobre 1927. L'iscrizione è obbligatoria per le Società di 1[^] Divisione;

Torneo Allievi:

Gironi provinciali; finali regionali delle vincenti. Le Società di 1[^], 2[^] e 3[^] Divisione possono iscrivere più squadre; inizio del Torneo 15 gennaio 1927.

Gran Torneo di Promozione:

Gironi composti con criterio di vicinanza, in modo da eliminare quasi totalmente le spese di trasferta. Possono iscriversi tutte le squadre iscritte alla Federazione, non ammesse alla 3[^] Divisione e tutte quelle che intendono iscriversi. Le vincenti dei gironi disputeranno le finali regionali; le otto società meglio classificate saranno promosse alla 3[^] Divisione. Inizio del torneo 5 febbraio 1928

Campionato 1927-1928 Gli avvenimenti

Prima Divisione

(Prima giornata)

GIRONE A

Ferrara: Spal-Triestina.
Udine: Udinese-Atalanta.
Treviso: Treviso-Monfalconese.
Trieste: Ponziana-Anconitana.
Fiume: Flumana-Venezia.

GIRONE B.

Parma: Parma-Comense.
Mantova: Mantova-Dorthona.
Monza: Monza-Biellese.
Legnano: Legnano-Milanese.
Valenza: Valenzana-Astigiani.

GIRONE C

Pistoia: Pistoiese-Prato.
Firenze: Fiorentina-Carrarese.
Pisa: Pisa-Savona.
Spezia: Spezia-Lucchese.
Sestri Ponente: Sestrese-Carpi.

GIRONE D

Terni: Terni-Savoia.
Tivoli: Tivoli-Messinese.
Bari: Bari-Foggia.
Taranto: Taranto-Ideale.

È da notare che il quotidiano "L'Impero" di Roma in edicola il 25 settembre 1927 alla pag. 5 nel riportare le gare della prima giornata di Campionato della Prima Divisione riporta ancora l'A.C. Fiorentina nel Girone C, mentre la Messinese è ancora inserita nel Girone D

L'inclusione della Fiorentina nel Girone Sud ha provocato un putiferio. A Bari e Taranto, con un pò di «sbruffoneria» si è finito col concludere che i bianco rossi... non fanno paura (vedrete, vedrete!).

A Foggia e Torre la cosa ha destato giuste preoccupazioni.

A Trieste l'Edera, che voleva andare in prima Divisione, al posto dei Canottieri Lecco (promossi in seguito al cambiamento di girone dei Toscani) minaccia di uscire dai ranghi federali. È uno dei suoi dirigenti, il magnifico nuotatore Perentin, minaccia di abbandonare lo sport.

A noi meridionali non conviene intervenire sulla questione Edera Lecco. Diciamo soltanto, per quello che ci riguarda, che non è affatto un bel regalo per le nostre squadre, attrezzate per un girone già cognito, vedersi all'ultimo momento addosso la Fiorentina.

Senza dire che, se un anno viene la Fiorentina, e un altro anno magari il Livorno, squadre del Sud in Divisione Nazionale non ne vanno più.

Ad ogni modo tratteremo come merita questo argomento sullo «Sportivo».

È da notare che il quotidiano "Il Mezzogiorno" di Napoli, in edicola il 25 settembre 1927 alla pag. 2, riporta le polemiche delle Società meridionali del Girone D della Prima Divisione per l'inserimento dell'A.C. Fiorentina.

Campionato 1927-1928

Gli avvenimenti

F.I.G.C.
Comitato Regionale Pugliese
COMUNICATO
in data 24 settembre 1927

Multa di L. 100, più la tassa, all'A. S. *Taranto* per aver giocato con la squadra non federata della R. N. Bari.
Multa di L. 10 all'U. S. *Biscegliese* per aver fatto arbitrare la partita *Biscegliese-Splendor* da un arbitro non federato.
Ammonizione all'U. S. *Pro Gioia* e all'U. S. *Biscegliese* per aver organizzato partite amichevoli senza inviare avviso.
Bari, 24 settembre 1927 (anno V).
Il Commissario Regionale
FRANCESCO CIVERA

Da notare la multa comminata all'A.S. Taranto

Taranto - Ideale
oggi - a Taranto - Campo Corvizza
Ore 15,30

TARANTO, 24.

Il calendario del girone D segna per la nostra città il primo incontro ufficiale della squadra concittadina contro l'agguerrita compagine dell'U. S. *Ideale* di Bari.

Per quanto in questo inizio di stagione l'*Ideale* non ha sostenuto alcuna partita amichevole, in modo da farci conoscere la sua formazione, le sue possibilità, la sua tecnica e da non lasciarci fare confronti, la presenza in squadra di uomini del valore di Guidobaldi al comando della prima linea, di Solfrizzi, di Ugenti, di Cavaliere e del coraggioso Ledolo in porta, danno da pensare, specie, ed anzi maggiormente, perché un'incognita.

La squadra della *Taranto* si presenterà in campo decisa a segnare i primi due punti in classifica; l'affermazione conseguita a Napoli contro quella squadra che pur appartiene alla Divisione Nazionale che in due incontri precedenti alla partita col *Taranto* conseguì due brillanti risultati, dimostra il grado di inquadramento e di affiatamento ottenuto dagli uomini di Kotzegi, e deve istigare i giocatori tarantini a migliorare sempre più ed a sostenere brillantemente gli altri incontri del campionato.

Per la gara fra A.S. Taranto ed U.S. Ideale Bari è prevista un'enorme affluenza di pubblico allo Stadio del Littorio, compreso le massime Autorità cittadine, militari e no, e pertanto è stato predisposto un imponente servizio d'ordine pubblico al fine di evitare qualsiasi turbamento. È prevista anche la presenza di un folto numero di tifosi provenienti dalla vicina città di Bari e di numerosi militari baresi di stanza a Taranto.



Tratto da "La Gazzetta di Puglia" del 25 settembre 1927, pag. 4

Campionato 1927-1928
Gli avvenimenti
2 ottobre 1927 - 2^a Giornata
Savoia – Taranto 0-0



*La squadra dell'A.S. Taranto schierata
prima della gara*



Una fase della gara fra Savoia e Taranto

Campionato 1927-1928

Gli avvenimenti

F.I.G.C.
Direttorio Divisioni
Superiori
COMUNICATO
...OMISSISS...

Tutte le gare svoltesi il 2 ottobre 1927 sono state omologate. Il calciatore Mongelli dell'A.S. Taranto è stato ammonito per comportamento scorretto nei confronti di un avversario.

F.I.G.C.
Comitato Regionale Pugliese
COMUNICATO nr. 3
in data 2 ottobre 1927

Sono aperte le iscrizioni al Torneo Riserve che è obbligatoria per le Società di 1^a Divisione e facoltativa per le Società di 2^a Divisione. Le iscrizioni si chiuderanno l'8 ottobre 1927. La domanda d'iscrizione deve essere accompagnata dalla somma di Lire 350,00, così calcolata: Lire 200,00 tassa d'iscrizione; Lire 150,00 prima rata del deposito cauzionale. La tassa reclamo è fissata in Lire 100,00. Il torneo avrà inizio il giorno 16 ottobre e si svolgerà a girone unico.

domenica 8 ottobre 1927

Gara Amichevole:

U.S. Lecce-A.S. Taranto B 1-0

U.S. Lecce: Varola; Camassa, Bernardini; Leone, Monaco, Ferrero; Tana, Rella I, Meo, Rella II, Locatelli.

A.S. Taranto B: Fortiguerra; Lentini, Cassese; Friuli III, Longhi, Pignatelli; Vitale, Palmisano, Gioia, Sculto, Piangiolini

Arbitro: Sig. Mannerucci di Bari

Rete: 80' Monaco (L) (r)

Note: Campo Achille Starace – Inizio gara ore 15:22 – Pubblico abbastanza numeroso

Commento alla gara:

Un folto pubblico ha assistito alla prima esibizione dell'U.S. Lecce, sorta dalla fusione dei componenti delle diverse associazioni sportive della città salentina. L'esito della gara non ha meravigliato: mentre il Lecce ha dominato ad intervalli, la squadra tarantina non ha ceduto facilmente alla pressione e solamente verso la fine del secondo tempo ha finito per subire l'unico gol della giornata, che l'ha lasciato la squadra tarantina perplessa per la concessione del calcio di rigore, apparso ai più molto dubbio.

SPORT

SAVOIA-FOGGIA

Domenica a Torre Annunziata i valorosi rosso-neri incontreranno i bianco-scudati dell' U. S. Savoia per la quinta domenica di campionato.

Il match si presenta duro per i nostri uomini, ma essi lotteranno con quella foga e passione a cui sono da tempo temprati.

Ecco la nuova formazione della squadra: Sarti III - Casate - Di Lusio - Della Valle - Saracino - Sarti II - De Rosa - Ferri - Poli - Rosso - Zini.

Foggia batte Taranto 1-0

La squadra concittadina ha domenica conseguito una brillante e degna affermazione contro la poderosa compagine dell' A. S. Taranto.

Il risultato numerico non è l'indicò esatto del gioco svolto dalle due squadre e Pieri deve agli errori di qualche nostro attaccante

se la sua rete non è stata violata più volte. Il Foggia si è riabilitato in modo convincente dinanzi al suo pubblico, pur avendo qualche ruolo privo del titolare.

La colonna vera del Foggia è stata ancora una volta la linea mediana, inesauribile nel fiato e nella tecnica.

Saracino al delicato ruolo affidatogli rileva continui e rapidi progressi e domenica ha tentato l'impossibile, quando si pensò che ha dovuto tenere a bada un trio di attacco della forza di quello tarantino, dove emerge un autentico fuori classe: il torinese Rossi.

Bene anche la coppia dei terzini che ha salvaguardato con accortezza e decisione la rete difesa sempre strenuamente da Sarti III.

La linea degli avanti ha peccato di indecisione ed alle volte di eccessivo nervosismo, tuttavia si è lanciata con foga e per merito di Poli ha concretato con un bellissimo goal la netta superiorità dei nostri.

Il Taranto si è imposto senz'altro alla considerazione di tutti, ed è indubbiamente tra le squadre elette del girone. Il trio difensivo è davvero insormontabile: Pieri è ritornato alla sua forma migliore, ed i due terzini hanno una chiara concezione ed esecuzione del loro gioco.

La linea mediana è forse un po' debole, mentre l'attacco è troppo confuso, ma egualmente deciso ed insidioso.

Nel primo tempo il Foggia si è nettamente imposto, mentre nella ripresa le due squadre si sono equilibrate. Verso la fine del match i rosso-bleu hanno rilevato una certa superiorità sui nostri, i quali non già erano ceduti, ma erroneamente erano passati dall'azione offensiva a quella difensiva.

Arbitro imparziale ed accorto l'avv Reichlin di Napoli.

Nella prima fase di gioco il Foggia punta insidiosamente alla rete di Pieri, che per l'indecisione di un nostro avanti riesce a salvarsi in corner.

I rosso-neri non indugiano nell'offesa ed il trio di estrema difesa del Taranto è di continuo al lavoro: i rossi-bleu tentano qualche rara incursione che viene però sventata dalla nostra difesa.

In una melée sotto la rete tarantina, Poli tira in goal: la palla, senza che Pieri neppure tenti la parata, oltrepassa la linea fatale tra il delirio indescrivibile.

Nella ripresa Sarti III e Pieri sono costretti ad un duro ed improbo lavoro, ma nessuna delle due squadre riesce a segnare.

Il fischio finale dell'arbitro è accolto da applausi fragorosi o da urla di gioia.

Campionato 1927-1928

Gli avvenimenti

16 ottobre 1927 - 4^a Giornata Foggia - Taranto 1-0

È l'articolo di commento alla gara fra lo S.C. Foggia e l'A.S. Taranto 1 a 0 su "Il Foglietto" in edicola a Foggia il 18 ottobre 1927, pag. 3

A dirigere la gara fra il Foggia ed il Taranto venne designato l'Avvocato Alfredo Vittorio Reichlin, nato a Napoli 17 settembre 1892, deceduto a Breganzona (Lugano, Svizzera) il 2 novembre 1981, considerato uno dei migliori arbitri del tempo. Su alcuni giornali dell'epoca viene indicato anche come Reichlin I per distinguerlo dal fratello minore, Mario, indicato come Reichlin II. Aveva iniziato la carriera calcistica militando in alcune squadre minori di Napoli, ma non avendo ottenuto successo intraprese la carriera di Avvocato e di arbitro. Divenne in poco tempo uno dei migliori arbitri sia della Divisione Nazionale che della Prima Divisione. Era considerato un "duro" tanto è vero che durante un accesissimo derby fra la Roman e l'Audace Roma schiaffeggiò un dirigente romanista. Al termine della carriera sportiva si dedicò per prima al giornalismo, diventando corrispondente sia del quotidiano "Il Mezzogiorno" e della Voce Sportiva e successivamente ebbe un'intensa attività cinematografica, partecipando ad una trentina di film.

Campionato 1927-1928 - Gli avvenimenti

23 ottobre 1927 - 5^ Giornata

Taranto-Bari 2-2



Pieri Guglielmo

Da una sua imperfetta uscita nasce la prima rete del pareggio del Bari F.C.



Da sinistra Arzeni, Friuli I, l'Allenatore Kosgezi e Friuli II. I tre difensori ancora una volta si sono dimostrati baluardi insuperabili in difesa reggendo benissimo gli assalti degli attaccanti baresi almeno sino all'infortunio di Friuli I che lo ha costretto ad abbandonare la gara.



Rossi Eugenio

Nonostante la prova opaca, il centravanti tarantino ha segnato la prima rete del Taranto.

Campionato Riserve

Da domenica 23 ottobre 1927 inizierà il Campionato Riserve a cui risulta iscritta l'A.S. Taranto. Oltre alla squadra jonica risultano iscritte al Campionato l'Ideale Bari, Il Foggia ed il Bari.

Campionato 1927-1928 - Gli avvenimenti

23 ottobre 1927 **Campionato Riserve** **1ª Giornata**

Ideale Bari – Bari F.C. 5-2
Foggia-Taranto 1-2

Foggia-Taranto 1-2

Foggia: Cordisco, Paracino, Russo, Formica, Pirone, Raciopa, Lucera, Crusi, Maccione, Cifarelli, Brescia.

Taranto: Fortiguerra, Piangiolino, Santini, Friuli III, Pignatelli, Magnifico, Vitali, De Lorenzo, Gioia, Sculto, Marino.

Arbitro: Sig. Lojacono di Nardò

Reti: (nessun dato)

Note: Arbitraggio che non ha soddisfatto entrambe le formazioni

domenica 30 ottobre 1927 **Campionato Riserve** **2ª Giornata**

Bari F.C. – Foggia 1-0
Taranto-Ideale Bari 3-0

Taranto-Ideale Bari 3-0

Il risultato numerico non rispecchia il vero andamento dell'incontro che si stava avviando tranquillamente sul risultato di parità. Se la Taranto non ha segnato altre reti è stata per la mancanza di precisione del proprio reparto offensivo che non ha saputo sfruttare al massimo i palloni che ricevevano. De resto anche il reparto offensivo barese non ha saputo creare pericoli per il portiere tarantino Fortiguerra che non ha effettuato nessun intervento di rilievo. I tre goals sono stati segnati da Pignatelli nel primo tempo e da Sculto e Gioia nel secondo tempo. Ha arbitrato ottimamente il Sig. Ambrosini di Bari.

mercoledì 9 novembre 1927

Su proposta dell'Avv. Antonio COLUCCI, considerato che il Sig. Pietro CAMPANELLI, ha continuamente dimostrato un contegno corretto e disciplinato, il Consiglio Direttivo dell'A.S. Taranto lo riammette in Società.

**Campionato
1927-1928
giovedì 10
novembre
1927**

Il Comitato Olimpico Italiano ha emanato le nuove norme secondo le quali dalla data odierna in avanti, saranno nominati i Presidenti delle Società Sportive. La preventiva accettazione dei candidati da parte degli Enti Sportivi darà piena garanzia dal lato politico e si eviteranno in tal modo qualsiasi crisi in seno alle Società dovuta a fini politici. Anche le crisi interne saranno da ora in poi abolite, perché dal momento che il Presidente ha facoltà di scegliere i propri collaboratori, potrà formare un Consiglio omogeneo. Tutte le varie Assemblee dei Soci sono annullate. Gli Enti Sportivi delle Federazioni Provinciali Fasciste ed i Presidenti delle varie Società: ecco chi comanderà. I Presidenti delle Società Sportive dovranno essere nominati adottando il seguente criterio:

- ✓ *Proposta dell'Ente Sportivo Provinciale alla Federazione Sportiva Nazionale il cui sport viene praticato dalla Società in questione; in caso di Polisportive la proposta deve essere fatta al CONI;*
- ✓ *Accettazione della proposta e ratifica della nomina da parte della Federazione Sportiva interessata o del CONI.*

I Presidenti così nominati sceglieranno i propri collaboratori dandone comunicazione all'Ente Sportivo Provinciale. I Bilanci delle Società Sportive saranno approvati dalle rispettive Federazioni mentre i Presidenti eletti si intendono tacitamente riconfermati salvo diverse disposizioni degli Enti Provinciali.

Tratto dal quotidiano "Il Mezzogiorno" di Napoli, in edicola il 10-11 novembre 1927, pag. 2 – (Lo Sport è completamente politicizzato e gestito dal Regime fascista)

Campionato 1927-1928

Venerdì 11 novembre 1927

A seguito di dimissioni irrevocabili rassegnate da alcuni componenti di esso ed in ottemperanza alle nuove norme emanate dal CONI, l'Ente Sportivo Provinciale è venuto nella decisione di nominare il seguente Direttorio, nella fiducia che ogni singolo elemento, ben vagliato nella scelta per serietà, passione e competenza sportiva, dia tutta quell'attività necessaria per la prosperità proficua dello sport tarantino. La nuova dirigenza dell'A.S. Taranto risulta così composta:

Presidente:

Sig. Pietro RESTA;

Vice Presidente:

Sig. Cesare GUARDONE;

Segretario:

Francesco PIGNATELLI;

Vice Segretario:

Sig. Pietro CAMPANELLI;

Cassiere:

Sig. Egidio LATANZA;

Vice Cassiere:

Sig. Giuseppe SPADARO;

Economo:

Sig. Michele TIZZANI;

Consiglieri:

Alfonso AMODIO, Nicola BUZZACCHINO, Dott. Aldo CAPUTO, Carlo CATAPANO, Francesco DE PACE, Abele FIORINI, Angelo LODESERTO, Giovanni SARDELLA



Sig. Pietro RESTA

Campionato 1927-1928 - Gli avvenimenti

20 novembre 1927 - 8^a Giornata

Ideale Bari-Taranto 3-0



Nella foto il portiere del Taranto Pieri si appresta a bloccare il pallone



Nella foto la difesa del Taranto si appresta a liberare

Nei giorni successivi alla gara di Bari contro l'Ideale, l'Ente Sportivo ha "allontanato" l'allenatore del Taranto Kosgezi affidando la conduzione tecnica della squadra ad un "Triumvirato tecnico", ma su nessuna fonte giornalistica consultata vi è certezza dei nomi dei componenti. Insieme all'allenatore sono stati "allontanati" alcuni calciatori accusati di scarso impegno.

Campionato 1927-1928 - Gli avvenimenti

domenica 20 novembre 1927

Campionato Riserve

A.S. Taranto (B)-U.S. Foggia (B) 6-0

Vittoria facile delle riserve dell'A.S. Taranto che hanno addirittura imbottigliato la squadra foggiana sotto la loro rete. Le reti sono state segnate cinque nel primo tempo da Gioia, Pignatelli, Mongelli, Fortiguerra ed uno nel secondo tempo da Sculto. Ha arbitrato in maniera egregia il Sig. Biagio Mesto di Bari.

Savoia - Taranto

oggi a Taranto - Stadio Corvisea - ore 14,30
TARANTO, 26.

(A. C.) - La forte compagine di Torre Annunziata restituirà domani al rosso-bleu della Taranto la visita fatta per la disputa del campionato centro-sud.

I torresi sono ben conosciuti dai nostri sportivi che hanno potuto, anche durante questa stagione, apprezzare le altre doti di tecnica e di volontà dimostrate dagli uomini di Vofello.

La Taranto, dopo l'infortunio, in massima parte psicologico subito a Bari domenica scorsa, a quadri ridotti (e ciò senza per nulla menomare il valore dell'*Ideale*) vorrà rifarsi ai danni dei campani; essa si presenterà, crediamo, rimaneggiata negli uomini dal nuovo triumvirato tecnico nominato dall'Ente Sportivo. Infatti attraverso due laboriose sedute di allenamento esso ha già formata la squadra che sarà composta tutta da elementi locali. E gli ex diavoli rossi dell'*Audace* fusi al bianco-verde leoni della *Pro Italia* vorranno dimostrare che il valore degli atleti di Taranto non è morto; il rilasso che l'aveva colpiti era conseguenza immediata di una fusione di società fatta troppo affrettatamente alle porte del campionato.

Il match nullo fatto dai tarantini sul campo di Torre, la nuova inquadratura ed il nuovo spirito della Taranto ci autorizzano a pronosticare una vittoria della squadra locale, s'è pure di misura.

domenica 26 novembre 1927

9ª Giornata - Taranto-Savoia 7-0

Dall'articolo di presentazione alla gara fra Taranto e Savoia pubblicato sulla Gazzetta di Puglia del 26 novembre 1927, si intuisce chiaramente l'allontanamento (oggi esonero) dell'allenatore del Taranto Gyorgy KÖZSEGY

Campionato 1927-1928 - Gli avvenimenti

26 novembre 1927 - 9^a Giornata

Taranto-Savoia 7-0

Le squadre han così giocato:
Savoia: Vigna - Giraud, Rescigno - Baloc-
co, Traversa, Orsini - Costa, Ippolito, Bobbio,
Maresca, Coppola.
Taranto: Pieri - Di Donna, Arzeni - Friuli
I, Pignatelli, Friuli II - Sculto, Palmisano,
Giola, De Lorenzo, Carenza.

Sono le formazioni della gara fra Taranto e Savoia, pubblicato sulla "Gazzetta di Puglia" in edicola lunedì 27 novembre 1927, pag. 3

Dall'articolo di commento alla gara fra Taranto e Savoia pubblicato su "Il Mezzogiorno" di Napoli, pag. 2 in edicola il 30 novembre 1927, si intuisce chiaramente che oltre all'allontanamento dell'allenatore del Taranto Gyorgy KÖZSEGY, anche alcuni calciatori sono stati "allontanati" (oggi si direbbe "fuori rosa"). Da notare che scorrendo la formazione tarantina, tutti i calciatori, ad eccezione di Palmisano che è nato a Grottaglie, sono tutti tarantini veraci. Un modo forse per risparmiare sulle spese di vitto ed alloggio.

La Prima Divisione nel Sud ha veduto una faticosa quanto preziosa vittoria della Fiorentina a Terni (1-0). A Tivoli il Foggia ha aggiunto altri due punti alla sua classifica ai danni del miserello Tivoli, con un due a uno di misura, mentre il Bari ha dovuto faticare moltissimo per domare la tradizionale rivale dell'ideale, e vincere per classico rotto della cuffia. Vale a dire per un punticino appena...

Il Savoia, a Taranto, ha subito la più clamorosa disfatta della sua carriera, incassando ben sette goals a zero dal Taranto. I tarantini, che hanno liquidato il trainer e qualche giocatore, si sono presentati in una nuova inquadratura. Il Savoia ha giocato tutto il secondo tempo in dieci uomini per l'uscita dal campo di Vigna, che aveva litigato col direttore sportivo.

Certo il Savoia va di male in peggio. E ha più che mai bisogno di una effettiva direzione tecnica. Perché, a proposito, il Savoia non ha preso più il trainer?

Campionato 1927-1928 - Gli avvenimenti

4 dicembre 1927 - 10^a Giornata

Fiorentina-Taranto 1-1



*Nella foto la squadra del Taranto schierata prima della gara,
foto g.c. da Massimo Milani di www.museoflorentina.it*

L'A.C. Fiorentina ha proposto ricorso al termine della gara per errore tecnico dell'arbitro. Il Direttorio ha inviato gli atti al C.I.T.A. (Comitato Italiano Tecnico Arbitro) per la definizione del ricorso. In data 15 dicembre 1927 il risultato veniva omologato dal Direttorio Divisioni Superiori.

***Campionato 1927-1928 - Gli avvenimenti
11 dicembre 1927 - 11^a Giornata
Taranto-Foggia 7-2***



LA SQUADRA ED ALCUNI DIRIGENTI DEL TARANTO PRIMA DELL'INIZIO DELL'INCONTRO

Campionato 1927-1928 - Gli avvenimenti

Il caso Savoia

Il caso Savoia-Fiorentina consistette in un illecito sportivo avvenuto l'11 dicembre 1927 organizzato in occasione della gara fra le due Società. Alcuni dirigenti della squadra toscana in lotta con il Bari per la promozione nella massima serie del campionato di calcio, offrirono dei soldi ai dirigenti del Savoia e questi considerando le gravi difficoltà economiche in cui versava la società campana accettarono. La gara terminò con il punteggio di 4 a 1 per la squadra toscana. Dopo circa un mese, il quotidiano La Nazione scrisse dell'ipotesi di combine, così come La Gazzetta dello Sport ventilò tale possibilità in due successivi articoli pubblicati rispettivamente il 2 e il 13 gennaio 1928. Iniziata quindi un'indagine da parte della F.I.G.C., si scoprì l'accordo tra le due società comminando punizioni esemplari, per le seguenti motivazioni:

- *offerta del Savoia alla Fiorentina in cambio di soldi per non giocare la gara;*
- *mancata denuncia da parte dei Dirigenti della Fiorentina;*
- *reiterata offerta del Savoia all'inizio della partita, per far vincere gli ospiti dietro compenso in denaro;*
- *accettazione di un identificato dirigente viola, di non incassare l'indennizzo federale, a patto che il Savoia si impegnasse al massimo nella successiva gara contro il Bari, concorrente diretta dei toscani per la corsa alla promozione.*

La F.I.G.C. condannò il Savoia e la Fiorentina a pene pecunarie rispettivamente di L. 4.500 e L. 1.000 e squalifiche di dirigenti di entrambi le società. Alla Fiorentina vennero tolti i punti della vittoria ma al termine del campionato venne comunque ammessa alla Serie Superiore. Il Savoia si ritirò dal Campionato per avvenuto fallimento.

(da "La Gazzetta di Puglia del 15 gennaio 1928, pag. 6. La stessa notizia anche sul quotidiano "L'Impero" di Roma in edicola il 15 gennaio 1928, pag. 6)

Campionato 1927-1928 - Gli avvenimenti domenica 8 gennaio 1928 – Gara amichevole

Bastyà contro Taranto

domenica 8 gennaio - Stadio Corvinea - ore 14.30

TARANTO, 6.

Redue dalla tournée eseguita in varie città d'Italia, domenica la granitica équipe dei campioni orientali dell'Ungheria scenderà a Taranto per una amichevole competizione con la squadra della Taranto.

Il nostro pubblico sarà chiamato ad assistere alla più bella partita della stagione, poiché potremo vedere al collaudo due sistemi di giuoco diametralmente opposti: la calma tecnica ed il giuoco sul pallone opposti alla foga indisciplinata ed alle folate sconvolgenti dei nostri atleti.

Certo non possiamo fare paragoni, nè pronostici: gli uomini di Di Donna cercheranno di offendere e di contenere l'avanzata avversaria in limiti ragionevoli.

Alla squadra inagiera il nostro saluto ed il nostro augurio.

A.S. Taranto-F.B.C. Bastyà (Ungheria) 2-3

Le due squadre hanno giocato una partita meravigliosa che se non tenuto sospesi gli animi degli spettatori, li ha però vivamente interessati per l'efficacia delle azioni e per il gran ritmo che le due squadre hanno mantenuto durante tutta la partita. La vittoria è stata del Bastyà. Fra le due squadre vi è stata una differenza di giuoco dovuta alla qualità ed alla quantità che il punteggio finale ha felicemente espresso. Il primo tempo ha visto un equilibrio di valori. Il Taranto ha segnato sfruttando un calcio di rigore ed il Bastyà su autogol del terzino tarantino Arzeni. Nel secondo tempo hanno segnato Weber, mezzo destro del Bastyà e Gioia, centro avanti del Taranto mentre la terza rete ungherese è stata realizzata sempre da Weber che ha sfruttato un madornale errore di Pieri, il portiere tarantino. Ha arbitrato in maniera eccellente il Sig. Ambrosini.

Campionato 1927-1928 - Gli avvenimenti

C.O.N.I.
Giunta Sportiva di Puglia
COMUNICATO N.2
9 gennaio 1928

Il Segretario Generale del P.N.F. ha inviato a tutti gli Enti Provinciali Sportivi a seguente circolare che entra in vigore alla ricezione: A seguito delle precedenti disposizioni riguardanti l'allontanamento dai ranghi delle società sportive di quelli elementi i quali si sono venuti a trovare in una posizione di incompatibilità in confronto del Partito, a stabilire una norma definitiva che valga per gli organi direttivi delle Federazioni Sportive in Italia e per le stesse Federazioni Provinciali, si stabilisce che da oggi in avanti dovranno essere radiati da tutte le società sportive (e perciò le Federazioni provvederanno a togliere loro cariche e titoli eventualmente posseduti) tutti coloro che saranno stati espulsi dal partito per indegnità o che comunque risultino di dubbia moralità. Il C.O.N.I. autorizzerà le Federazioni dipendenti a riprendere in esame la posizione di quei pochi i quali per essere stati espulsi dal partito per indisciplina, furono in dipendenza di ciò messi fuori dai ranghi sportivi. Con questa disposizione tutti coloro che si trovano "in posizione di incompatibilità in confronto del Partito" cioè di ideologia avversa, sono espulsi dalle Società calcistiche.

GRUPPO C

Pistoiese	punti	27
Prato	»	24
Spezia	»	23
Savona	»	21
Carpi	»	17
Sestrese	»	17
Carrarese	»	15
Pisa	»	15
Canottieri Lecco	»	14
Libertas Lucca	»	7

GRUPPO D

Bari	punti	22
Fiorentina	»	18
Terni	»	18
Foggia	»	16
Taranto	»	14
Ideale	»	13
Savoia	»	3
Tivoli	»	0

FINALE

Atalanta	punti	6
Bari	»	6
Biellese	»	6
Pistoiese	»	6

QUALIFICAZIONE { 1. Atalanta
2. Pistoiese

Coppa Federale

GRUPPO A

Fiumana	punti	9
Monfalconese	»	9
Ponziana	»	3
Udinese	»	3
<i>Dopo qualificazione si classifica</i>		
U. S. Fiumana		

GRUPPO B

Canottieri Lecco	punti	2
U. S. Triestina	»	2
<i>Dopo qualificazione si classifica</i>		
U. S. Triestina		

GRUPPO C

Spezia	punti	10
Prato	»	8
Fiorentina	»	5
Carrarese	»	1

FINALE

Fiumana	punti	10
Spezia	»	6
Prato	»	5
Triestina	»	3

Campionato 1927-1928 - venerdì 20 gennaio 1928

Il Direttorio delle Divisioni Superiori della F.I.G.C. riunitosi ieri l'altro a Milano ha preso in esame le partite del 15 corrente per l'omologazione dei risultati. La partita Bari Fiorentina, per la quale era stato presentato un reclamo dalla Società perdente, per una ipotetica irregolarità di due calciatori è stata invece omologata. Il D.D.S. ha anche esaminato la situazione creata nei riguardi del Savoia di Torre Annunziata e del Tivoli che, come è noto, per inadempienze verso le altre società rimasero sospese dal Campionato. Constatato che il rimborso delle spese verso le società creditrici non è ancora avvenuto, le partite non disputate dal Savoia e dal Tivoli sono state date vinte per forfait alle squadre avversarie. In seguito a ciò, Bari, Taranto, Foggia e Terni, hanno guadagnato due punti ciascuno. E pertanto in base a quanto disposto la classifica rimane così definitivamente stabilita:

**Bari 22
Fiorentina e Terni 18;
Foggia 16;
Taranto 14;
Ideale Bari 13;
Savoia 3;
Tivoli 0**

È la classifica finale del Campionato di Prima Divisione Girone D 1927-1928 pubblicata dall'Annuario Italiano Giuoco del Calcio 1929, Vol. 2

Campionato 1927-1928 - Gli avvenimenti

domenica 12 febbraio 1928

Gara Amichevole:

U.S. Nettuno Taranto-A.S. Taranto 2-2

Sul Campo Sportivo del Littorio, i giovani calciatori del Nettuno Taranto hanno saputo brillantemente tenere testa al più blasonato Taranto distinguendosi nelle varie azioni della movimentata partita. Nel primo tempo il Nettuno attacca con veemenza riuscendo a portarsi in vantaggio. Le azioni continuano da una parte e dall'altra ma è ancora il Nettuno con Castellano Martino a trovare la via del raddoppio con un'azione personale e veloce. La ripresa si apre con un Taranto più combattivo che riesce subito ad accorciare le distanze con un'azione collettiva del suo reparto offensivo. Le azioni si susseguono con velocità da ambo le parti sino a quando a metà della ripresa in un'azione sotto la porta del Nettuno, l'arbitro, il Sig. Ciaccio di Taranto intravede un fallo di mani ed assegna un penalty al Taranto che Arzeni trasforma con maestria. Poi sino al fischio finale qualche altra azione ben congegnata da entrambe le squadre ma il risultato finale non cambia.

venerdì 16 marzo 1928

In seguito alle dimissioni del Consiglio Direttivo dell'A.S. Taranto, è stato nominato Commissario Straordinario il Dott. Aldo Caputi. Egli ha iniziato il suo lavoro scegliendosi a collaboratori diretti il Signor Franco Torro a Segretario ed il Signor Egidio Latanza come Cassiere. Entrambi sono profondi conoscitori dell'ambiente calcistico e di quello tarantino in particolare. Si rende intanto necessario studiare e attuare rapidamente un piano finanziario che possa permettere un prosieguo calcistico senza particolari problemi.

martedì 10 aprile 1928

Nella sede dell'A.S. Taranto si è proceduto alla costituzione del Gruppo Arbitri Tarantini, allo scopo di dare alla classe arbitrale tarantina un unico indirizzo tecnico. Il gruppo si propone di svolgere per il raggiungimento di tale scopo una efficace propaganda sportiva e tecnica sia alla massa di sportivi che ai giocatori attraverso conferenze settimanali. Gli Arbitri della Provincia Jonica nulla trascureranno perché le tradizioni della classe arbitrale italiana e tarantina in particolare rifulgano. Presidente della Sezione Tarantina degli Arbitri è stato nominato il Sig. Franco Torro.

domenica 22 aprile 1928

F.I.G.C. - Comitato Regionale Pugliese - COMUNICATO in data 23 aprile 1928

Al termine previsto per l'iscrizione al Torneo Allievi, risultano iscritte le seguenti Società: U.S. Bari, U.S. Ideale Bari (due squadre), S.C. Foggia, U.S. Fulgor di Molfetta, l'U.S. Biscegliese. Considerata le precarie condizioni economiche dell'A.S. Taranto, in linea eccezionale la si esime dalla partecipazione, stabilendo una tassa forfait complessiva di Lire 150,00.

Campionato 1927-1928 - Gli avvenimenti

domenica 22 aprile 1928

Gara Amichevole

U.S. Acquavivese-A.S. Taranto 1-2

Pubblico delle grandi occasioni oggi, sia per l'inaugurazione del nuovo campo sportivo e sia per la presenza della forte squadra tarantina. La cerimonia inaugurale è stata preceduta da un saggio ginnico, da canti ed inni patriottici. All'ingresso in campo delle due squadre un grande tripudio di applausi. Il Taranto ha dimostrato di essere una grande squadra ed ha dovuto lottare sino alla fine per portare a compimento il risultato di vittoria. La gara è stata costellata da una serie di episodi che hanno messo in cattiva luce l'arbitraggio del Sig. Binetti. Infatti, al 18' veniva convalidata una rete al Taranto segnata in netta posizione di fuorigioco e dopo appena tre minuti concede sempre ai tarantini un calcio di rigore inesistente. Bene fa il centrale tarantino a calciare debolmente tanto che Basile, il portiere dell'Acquavivese non ha difficoltà a parare. Nel secondo tempo si registrano le altre reti e l'espulsione di De Marinis III che ha reagito per un fallo subito da Friuli. La squadra vincente era così schierata: Fortiguerra; Arzeni, Santini; Friuli I, Spilotros, Friuli II; Sculto, Mongelli, Gioia, De Lorenzo, Carena. Come già accennato l'arbitraggio del Sig. Binetti non è stato all'altezza della situazione.

venerdì 4 maggio 1928

Considerato l'enormità delle spese alle quali il Commissario Straordinario dell'A.S. Taranto va incontro sia per poter allestire una compagine capace di ben figurare nel Campionato nazionale e sia per le spese di gestione della Società, si è deciso di approfittare della presenza nella vicina Bari della squadra del Brescia F.B.C., per organizzare una partita amichevole. Si spera, che considerando lo spessore tecnico della squadra lombarda, la massa degli sportivi sappia rispondere come deve, per dimostrare che è vicina alle sorti dell'A.S. Taranto. L'incasso servirà a tacitare i primi creditori che si affacciano pericolosamente all'orizzonte della maggiore società calcistica cittadina.



**Nella foto la squadra del
Brescia**

Gara amichevole

domenica 6 maggio 1928

Taranto-Brescia 0-4

Il forte squadrone bresciano, scesa in Puglia per una tournée, ha lasciato un'ottima impressione di sé: fortissimo in porta e con una linea difensiva scintillante, briosa e decisa, ha una buona linea mediana ed una discreta coppia di terzini. Il gioco è stato veloce e deciso, poggiato prevalentemente sulle due ottime ali che filano a tutta andatura. La Taranto scesa in campo con una formazione di ripiego in questo periodo di riorganizzazione ha dato buona impressione e buone speranze nella linea difensiva dove ha rifulso nel valore costante di intercettazione e rifornimento Friuli I che si trova in uno splendido stato di forma. È stato coadiuvato in maniera egregia da Spilotros e da Friuli II mentre la coppia Arzeni e Santini ha lavorato a tutt'uomo per frenare gli avanti bresciani. In porta Fortiguerra ha avuto dei momenti felicissimi ma anche delle esitazioni paurose e almeno due reti sono imputabili a lui. Quello che non ha soddisfatto nella Taranto è stato il reparto attaccante che pure avendo per un quarto d'ora del primo tempo e per circa metà del secondo tempo stretto il Brescia nella sua area di porta, non ha saputo trovare la via della rete anche quando la porta avversaria era vuota. È necessario sin da ora che i Dirigenti tarantini si preoccupino di questa deficienza e risolvano tutti i problemi, dai quali scaturirà la sistemazione tecnica della Taranto. Si è certi che tutta la dirigenza si adopererà per risolvere questa delicata questione tecnica. Da segnalare la presenza di pochi spettatori a questo incontro di cartello malgrado l'ingresso gratuito per i Soci ed i prezzi molto popolari per tutti i settori dello Stadio. Evidentemente sono bastati gli ultimi pochi positivi risultati per allontanare il gran pubblico dal campo.

Altri avvenimenti sportivi - Calcio

domenica 29 gennaio 1928

Campionato III Divisione

Girone B - 1^ Giornata

U.S. Pro Gioia-G.S. Giovinezza 2-0

U.S. Nettuno Taranto-U.S. Fulgor Gioia del Colle 3-1

U.S. Pro Gioia-G.S. Giovinezza 2-0

La bella giornata ha fatto confluire allo stadio il pubblico delle grandi occasioni. Sono presenti anche le Autorità civili. La Pro Gioia gioca a favore di sole nel primo tempo e si lancia subito all'attacco. Poche azioni di assaggio ed il primo goal si concretizza a soli 5 minuti dall'inizio per merito di Brunetti su passaggio di De Bellis. Il primo tempo si conclude con i tarantini all'attacco che riescono a sfiorare il pareggio in qualche occasione, grazie soprattutto a veloci azioni del reparto offensivo. Nella ripresa il Pro Gioia porta a tre le reti mentre sul finire della gara i tarantini salvano l'onore.

U.S. Nettuno Taranto-U.S. Fulgor Gioia del Colle 3-1

Il pronostico della vigilia è stato confermato dall'esito della gara che ha messo in bella mostra la forma e la compattezza del Nettuno Taranto. E' una squadra i cui reparti si sono ben inquadrati ed affiatati ed ha nel centro avanti, che è risultata il migliore in campo, Castellano Martino, un centrale offensivo dal tiro potente e preciso autore oggi di due reti. La terza rete del nettuno è stata segnata dopo un calcio di punizione dal limite. Sul finire la rete della Fulgor.

domenica 5 febbraio 1928

Campionato III Divisione

Girone B - 2^ Giornata

Inizio gare ore 14:30

U.S. Fulgor Gioia del Colle-U.S. Pro Gioia 0-1

G.S. Giovinezza-U.S. Nettuno Taranto 0-3

L'U.S. Nettuno Taranto ha vinto la seconda partita di campionato con un punteggio che sta a dimostrare tutta la differenza che esiste tra le due squadre, formate, il Nettuno da elementi giovanissimi che fanno lo sport per lo sport, il Giovinezza da elementi raccoglittici, compresi anche militari. I 90 minuti di gioco sono stati disputati quasi tutti sotto la rete della Giovinezza che deve solamente alla bravura del proprio portiere ed alla velocità del suo terzino sinistro se il punteggio non è stato più largo. Del Nettuno il miglior uomo in campo è stato Castellano, il centro attacco che ha condotto tutte le azioni con foga, brio e precisione. Dopo di lui si è distinto Mannarini. I goals sono stati segnati: due nel primo tempo ed uno nel secondo. Ha arbitrato il Sig. Mesto di Bari.

Altri avvenimenti sportivi - Calcio

12 febbraio 1928

Campionato III Divisione

Girone B - 3^a Giornata:

U.S. Fulgor Gioia del Colle-G.S. Giovinezza 2-1

U.S. Nettuno Taranto - U.S. Pro Gioia 1-1

U.S. Fulgor Gioia del Colle-G.S. Giovinezza 2-1

Quella vista oggi sul campo di Gioia del Colle è stata una gara, anche disturbata da un forte vento, scialba e priva di contenuti tecnici. La squadra tarantina è scesa in campo con appena sette calciatori ed ha messo in mostra un gioco arruffatissimo per salvare la sua imbarazzante situazione. I padroni di casa, sicuri della vittoria finale hanno giocato senza impegnarsi più di tanto e per questo motivo non hanno fornito nessuna fase elettrizzante. Per contro i giocatori tarantini si sono chiusi tutti in difesa e quando venivano superati dagli avversari ricorrevano al fallo che in tutti i casi venivano punito dall'arbitro, il Sig. Molinari Luigi di Taranto che ha arbitrato in maniera pregevole. Le reti sono state realizzate da Valletta al 40' per la Giovinezza, nella ripresa al 5' pareggio di La Valletta ed al 25' da de Facentis, la rete del successo per i baresi. Solo sul finire della contesa i giocatori tarantini hanno tentato la via del pareggio ma senza mai impensierire il portiere avversario.

U.S. Nettuno Taranto - U.S. Pro Gioia 1-1

Partita caotica a causa del vento e della pioggia che ha reso il terreno di gioco viscido e pantanoso. Il primo tempo si chiude sul punteggio di parità senza nessuna azione di particolare menzione. Nel secondo tempo al 35' La Pro Gioia profittando di un'uscita a vuoto del portiere tarantino segna a porta vuota. Dopo due minuti su azione susseguente a corner, il Nettuno riesce a pareggiare. Ottimo l'arbitraggio del Sig. Mannerucci Francesco di Bari.

F.I.G.C.

**Comitato Regionale Pugliese
COMUNICATO**

in data 12 febbraio 1928

...OMISSISS...

Accertata la posizione regolare di un calciatore dell'U.S. Nettuno, la gara disputata il 29 gennaio 1928, viene omologata con il risultato ottenuto sul campo: 3 a 1 per l'U.S. Nettuno;

Altri avvenimenti sportivi - Calcio

domenica 26 febbraio 1928

Campionato III Divisione

Girone B – 4[^] Giornata:

U.S. Fulgor Gioia del Colle-U.S. Nettuno Taranto 1-2

U.S. Giovinezza – U.S. Pro Gioia (gara non disputata) (*)

U.S. Fulgor Gioia del Colle-U.S. Nettuno Taranto 1-2

Nonostante un intenso freddo causata dalle abbondanti nevicate dei giorni precedenti la gara, un numeroso pubblico è occorso ad assistere alla gara odierna. I pronostici della vigilia si sono avverati ma se la squadra tarantina avesse vinto, un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto in quanto avrebbe premiato giustamente il coraggio e la combattività della squadra di casa a cui è semplicemente mancato il trascinatore del reparto offensivo. Da segnalare che la squadra barese a 10' dal termine è rimasta in dieci calciatori in quanto Goffredo, colpito duro da un calciatore tarantino durante una fase di gioco è stato portato fuori a braccio. È rientrato in tempo per segnare la rete dell'onore per i suoi ma subito dopo abbandonava definitivamente. Per il Nettuno le reti sono state segnate al 36' e 40' del secondo tempo. Buono l'arbitraggio del Sig. Fini di Foggia.

(*) – La gara non è stata disputata su disposizioni del Presidente del Comitato Regionale della F.I.G.C.

4 marzo 1928

Campionato III Divisione

Girone B – 5[^] Giornata:

U.S. Nettuno Taranto-U.S. Giovinezza 2-1

U.S. Fulgor Gioia del Colle-U.S. Pro Gioia (*)

U.S. Nettuno Taranto-U.S. Giovinezza 2-1

La gara di ritorno fra le due squadre concittadine ha riconfermato lo svolgimento della gara di andata sia pure con un punteggio diverso. Il Nettuno che ha raggiunto un ottimo periodo di forma ha superato la sua avversaria, battendola per due reti ad una. La gara ha avuto un andamento alquanto scorretto, dato il gioco pesante svolto da entrambe le formazioni e passivamente permesso dall'arbitro, il Sig. Di Luzio.

(*) – La gara non è stata disputata su disposizioni del Presidente del Comitato Regionale della F.I.G.C. ed è stata recuperata, con la vittoria del Pro Gioia in data e punteggio sconosciuto.

Altri avvenimenti sportivi - Calcio

11 marzo 1928

Campionato III Divisione

Girone B – 6^a Giornata:

U.S. Pro Gioia-U.S. Nettuno Taranto 1-0

U.S. Fulgor Gioia del Colle-U.S. Giovinezza Taranto (*)

U.S. Pro Gioia-U.S. Nettuno Taranto 1-0

Il Pro Gioia ha giocato con grande velocità svolgendo un gioco vivace e non privo di belle trame che sta a dimostrare quello che è il suo effettivo valore e che la rende ben degna della vittoria. Iniziata alle ore 15:00 e ben diretta dal Sig. Mesto di Bari, la pro Gioia ha iniziato subito a spron battuto ma tutte le sue azioni sono rintuzzate dalla solida difesa tarantina. In una convulsa azione sotto la porta tarantina, l'arbitro intravede un tocco di mano e decreta il penalty che però non viene sfruttato a dovere dall'avanti gioiese che tira debolmente fra le mani del portiere tarantino. Il rigore sbagliato invece di rassegnare gli animi dei calciatori della Pro Gioia li sprona ancora di più tanto è vero che al 20' l'arbitro si vede costretto a decretare un nuovo calcio di rigore, questa volta per un atterramento di un avanti barese, che Cafaro dopo una lunga rincorsa trasforma con un potente tiro. Nella ripresa è il Nettuno che si lancia all'attacco ma le sue azioni sono imprecise e lacunose. Sino al termine non si registrano azioni degne di essere menzionate.

(*) La gara non è stata disputata su disposizioni del Presidente del Comitato Regionale della F.I.G.C. .

19 marzo 1928

Campionato III Divisione

Girone B

Gara di recupero 4^a Giornata:

U.S. Giovinezza-U.S. Pro Gioia 2-1

Gara combattuta dall'inizio alla fine se alla fine la contesa è stata decisa da un penalty contestato vivacemente dai giocatori della Pro Gioia. La gara è subito veloce e la Pro Gioia passa in vantaggio su una sfortunata deviazione nella propria porta da un difensore tarantino. Per ironia della sorte al 44' del primo tempo una sfortunata deviazione permette alla squadra di casa di raggiungere il meritato pari. Il secondo tempo vede le due squadre alla ricerca della vittoria con azioni veloci ed efficaci ma quando ormai il risultato di parità si sta consolidando un fallo di mano in aerea barese costringe l'arbitro, il Sig. Fini di Foggia a decretare la massima punizione che Valletta trasforma magistralmente. Per decidere la vincitrice del girone si dovrà effettuare una gara di spareggio. Il Comitato Pugliese della F.I.G.C. con il comunicato in data 29 marzo 1928 ha comunicato che la gara di spareggio dovrà essere svolta in data 1 aprile 1928.

Altri avvenimenti sportivi - Calcio

Campionato III Divisione La Classifica finale: (*)

Squadra:	Punti Totali	Giocate	Vinte	Nulle	Perse	Gol Fatti	Gol Subiti
U.S. Pro Gioia	9	6	4	1	1	11	5
U.S. Nettuno Taranto	9	6	4	1	1	7	3
U.S. Giovinezza Taranto	4	6	2	0	4	5	10
U.S. Fulgor Gioia del Colle	2	6	1	0	5	4	9

() - La classifica finale è stata desunta dal comunicato in data 29 marzo 1928 del Comitato Regionale della F.I.G.C.*

Altri avvenimenti sportivi - Calcio

domenica 1 aprile 1928

Gara di Spareggio

Campionato III Divisione:

U.S. Pro Gioia-U.S. Nettuno Taranto 1-0

(c.n. di San Lorenzo - Bari)

U.S. Pro Gioia: De Vanna; Dentico I, Leronne; Martoriello, Castellaneta I, De Bellis; Brunetti, Dentico II, Cafaro, Castellaneta II, Mastroviti.

U.S. Nettuno Taranto: Giannese; schievano, Mannarini; Latartara, Torzelli, Carrera; D'Arcangelo, Solito, Castellano M, Gasparoni, Rambaldi II.

Arbitro: Sig. Fornarelli

Rete: 75' Dentico II

Note: Al 44' Brunetti ha colpito il palo - Espulso all'85' Carrera (N) per gioco falloso

Commento alla gara:

Battendo il Nettuno Taranto, la Pro Gioia si è aggiudicato il primato del Girone B della III Divisione ed ha acquisito il diritto di disputare con la San Pasquale di Bari il titolo di Campione Pugliese di III Divisione. La gara è stata rabbiosa e veloce con qualche fallo di troppo ma alla fine la vittoria è arrisa alla squadra che ha lottato di più.

domenica 6 maggio 1928

Dopolavoro Taranto – Dopolavoro Lecce 2-0

Si è svolta regolarmente allo Stadio del Littorio di Taranto la gara fra il Dopolavoro Ferroviario Taranto e quello di Lecce, valida per il Campionato Ferrovieri Italiano. Le reti per i tarantini sono state segnate da De Pasquale su calcio di rigore e da Colletta che riprendeva un errato disimpegno della difesa avversaria. Ha arbitrato in maniera energica il Sig. Torro di Taranto.

domenica 14 maggio 1928

Dopolavoro Foggia – Dopolavoro Taranto 3-2

Dopolavoro Foggia: Umigli; Gualà, Caterina, Gentile, Ventura, Zappia, Fariello, Primo, Carbone, Iannace, Scarano.

Dopolavoro Taranto: Causarano; Catalano, De Pasquale, Fariello, Summa, Nerone, Di Maggio, Colella, Palagiano, Lavarra, Iannuzzi.

domenica 6 maggio 1928

Gara Amichevole:

U.S. Acquavivese – U.S. Nettuno Taranto 3-0

domenica 20 maggio 1928

Gara Amichevole:

154^ Legione – U.S. Nettuno Taranto 1-1

Altri avvenimenti sportivi - Calcio

domenica 20 maggio 1928

Dopolavoro Taranto – Dopolavoro Bari 0-0

Dopolavoro Taranto: Causarano; Catalano, De Pasquale, Fariello, Summa, Nerone, Di Maggio, Coletta, Palagiano, Lavarra, Jannuzzi.

Dopolavoro Bari: Scrutinio; Ciocchetti, Lacosta, Taleo, Martiradonna, Campana, Tommasino, Abadessa, Fasano, Lopez, Geruzzi.

Arbitro: Sig. De Michele

Note: Gara abbastanza veloce e tecnicamente valida valida Pubblico abbastanza numeroso.

domenica 3 giugno 1928

Gara Amichevole:

U.S. Giovinezza-154 Legione M.V.S.N. 2-1

U.S. Giovinezza: Panetta; Rambaldi I, Frante; Spartaco, Leone, Falcone, De Lorenzo, Perrucci, Petagna, Padovano, Ladiana.

154 Legione M.V.S.N.: Ciaccio; Arzeni, Santini; Cito, Talamo, Pignatelli; Marino, De Mitri, Esposito, Coretti II, Solito.

Arbitro: Sig. Bennati:

Reti: nel s.t. Marino (L), 80' De Lorenzo (G) (r), 87' De Lorenzo (G)

Note: Stadio Corvisea – Inizio gara ore 15:00 – Pubblico numeroso. La gara è stata organizzata per la disputa della Coppa “La Neve”

Giovedì 7 giugno 1928

Il Dopolavoro Ferroviario di Taranto ha vinto il Campionato di calcio Compartimentale di Bari. La squadra tarantina, allenata da De Pasquale, in ogni gara disputata ha sempre dimostrato grande tecnica e geometrie che hanno fatto ben sperare sin dall'inizio della vittoria nel torneo.

Altri avvenimenti sportivi - Nuoto



Fra i vincitori dei campionati. Da sinistra a destra: DE ROBERTIS, DE MARI, PEPE e CHECCACCI.

24 e 25 luglio 1927

In occasione dei Campionati Regionali di nuoto in svolgimento presso lo Chalet Barion di Bari, gli atleti della società Tarentum di Taranto hanno ottenuto dei risultati prestigiosi

Gara mt 50

Prima batteria:

1^ De Robertis Salvatore (Barion Bari) in 31'';
2^ Pepe Francesco (Tarentum) a 1/10

Seconda batteria:

1^ Padovano Giuseppe (Tarentum) in 33''

Finale:

1^ De Robertis Salvatore (Barion Bari) in 30'';
2^ Pepe Francesco (Tarentum) in 31'';
3^ Padovano Giuseppe (Tarentum) in 33''

Gara mt 100 stile libero

Prima batteria:

nessun concorrente tarantino

Seconda batteria:

1^ Padovano Giuseppe (Tarentum) in 1' e 18'';
2^ Pepe Francesco (Tarentum) in 1' e 19''

Finale:

1^ Pepe Francesco (Tarentum) in 1' e 16''
2^ Padovano Giuseppe (Tarentum) in 1' e 18''

Gara mt 400

Prima batteria:

1^ Checcacci Bruno (Barion Bari) in 6' e 5'';
2^ Intrito Elio (Tarentum) in 8' e 11''
3^ Bellesi Raffaele (Tarentum) in 8' e 30''

Seconda batteria:

1^ Pepe Francesco (Tarentum) in 6' e 12'';
2^ Intrito Tito (Tarentum) in 6' e 36''

Finale:

1^ Checcacci Bruno (Barion Bari) in 6' e 6'';
2^ Pepe Francesco (Tarentum) in 6' e 26''
3^ Intrito Elio (Tarentum) in 6' e 33''

Gara mt 100 stile rana

nessun concorrente tarantino

Gara staffetta 4 x 50

1^ Barion Bari (De Robertis Raffaele, Massa Mario, Albanese Giovanni, Schenacci Bruno) in 2' e 15''
2^ Tarentum (Intrito Tito, Intrito Elio, Pepe Francesco, Padovano Giuseppe) in 2' e 15'' e 3/5

Gara mt 1500

Prima batteria:

1^ Nislo Nicola (Barion Bari) in 25' e 29''
2^ Bellesi Raffaele (Tarentum) in 26' e 6''

Seconda batteria:

1^ Intrito Tito (Tarentum) in 25' e 14'';
2^ Caricasole Aldo (Tarentum) in 25' e 15''

Finale:

1^ Intrito Tito (Tarentum) in 25' e 2'';
2^ Nislo Nicola (Barion Bari) in 25' e 23''
3^ Caricasole Aldo (Tarentum) in 25' e 37''
4^ Bellesi Raffaele (Tarentum)

Altri avvenimenti sportivi - Nuoto

giovedì 4 agosto 1927

Il Commissariato pugliese della F.I.R.N. ha dichiarato Campioni pugliesi di nuoto per il 1927, i seguenti nuotatori tarantini:

Pepe Francesco della Tarentum di Taranto nei 100 mt stile libero;

Intrito Tito della Tarentum di Taranto nei 1500 mt stile libero

Il 20 luglio 1913 si svolse a Milano la prima edizione della "Popolare di Nuoto". Negli anni che seguirono si svolsero nel mese di agosto in quasi tutte le città italiane. Successivamente presero il nome di "Coppa Scarioni" dal nome del suo ideatore, Franco Scarioni (Milano, 22 novembre 1884 - Castelgomberto (VI) 21 maggio 1918)



Gare di nuoto che si sono svolte dal 10 al 15 agosto 1927

lunedì 15 agosto 1927

Il giovane Calia Angelo del Circolo Canottieri Tarentum ha vinto la finale dei 200 mt della Popolare di Nuoto con il tempo di 2' e 47"

domenica 21 agosto 1927

Si è svolta a Bari presso il Circolo Canottieri Barion, la semifinale dell'Adriatico Meridionale della "Coppa Scarioni". Alla manifestazione, organizzata dalla Gazzetta dello Sport, hanno partecipato numerosi atleti, fra cui il tarantino Calia Angelo del Circolo Canottieri Tarentum che nelle qualificazioni svoltesi a Taranto aveva fatto registrare il tempo di 2', 17" e 4, un tempo ritenuto eccezionale e che ne indicava il probabile vincitore. La gara è stata combattuta ma alla fine il giovane nuotatore tarantino non è riuscito a vincere per una manciata di secondi. Questo l'Ordine d'arrivo:

Gara mt 200 stile libero:

- 1^ Pitacco Bartolo del Centro Sportivo della Marina Militare di Taranto in 2' e 53" e 1/5;
- 2^ Candela Antonio del Circolo Barion di Bari in 2' e 53" e 2/5;
- 3^ Calia Angelo del Circolo Tarentum in 2' e 53" e 3/5

Altri avvenimenti sportivi - Nuoto



(Tratto da "La Gazzetta di Puglia" del 19 settembre 1927, pag.5) - La stagione natatoria apertasi lo scorso luglio con il "Criterium" ha concluso la serie delle gare con una edizione veramente magnifica. Tra i concorrenti la presenza di Giuseppe Parentin () pluricampione che non ha faticato a vincere la gara. La Coppa è stata assegnata pertanto alla Società Sportiva Edera di Trieste.*

Ordine di arrivo dei 2000 mt stile libero

- 1^Parentin Giuseppe della S.S. Edera di Trieste in 33' 18" e 2/5;
- 2^Riccardi Umberto del Centro Educazione Fisica della Spezia in 34' e 35";
- 3^Caricasole Aldo del Circolo canottieri Tarentum di Taranto a 100 mt;
- 4^Nisio Nicola del Circolo Canottieri Barion di Bari
- 5^Foresio Raffaele del Circolo Canottieri Tarentum di Taranto
- 6^De Robertis Giovanni della U.S. Fulgor di Molfetta;
- 7^Padovani Giuseppe del Circolo Canottieri Tarentum di Taranto;
- 8^ Intrito Elio del Circolo Canottieri Tarentum di Taranto;
- 9^Pepe Francesco del Circolo Canottieri Tarentum di Taranto;
- 10^ Panetta Giovanni del Circolo Canottieri Tarentum di Taranto;
- 11^ Angelantonio Attila del Circolo Canottieri Barion;
- 12^ Della Queva Angelo del Circolo Canottieri Tarentum di Taranto;

Il Circolo Canottieri Tarentum di Taranto ha ottenuto un notevole successo in quanto ben sette suoi atleti si sono classificati nei primi dodici posti della classifica finale.

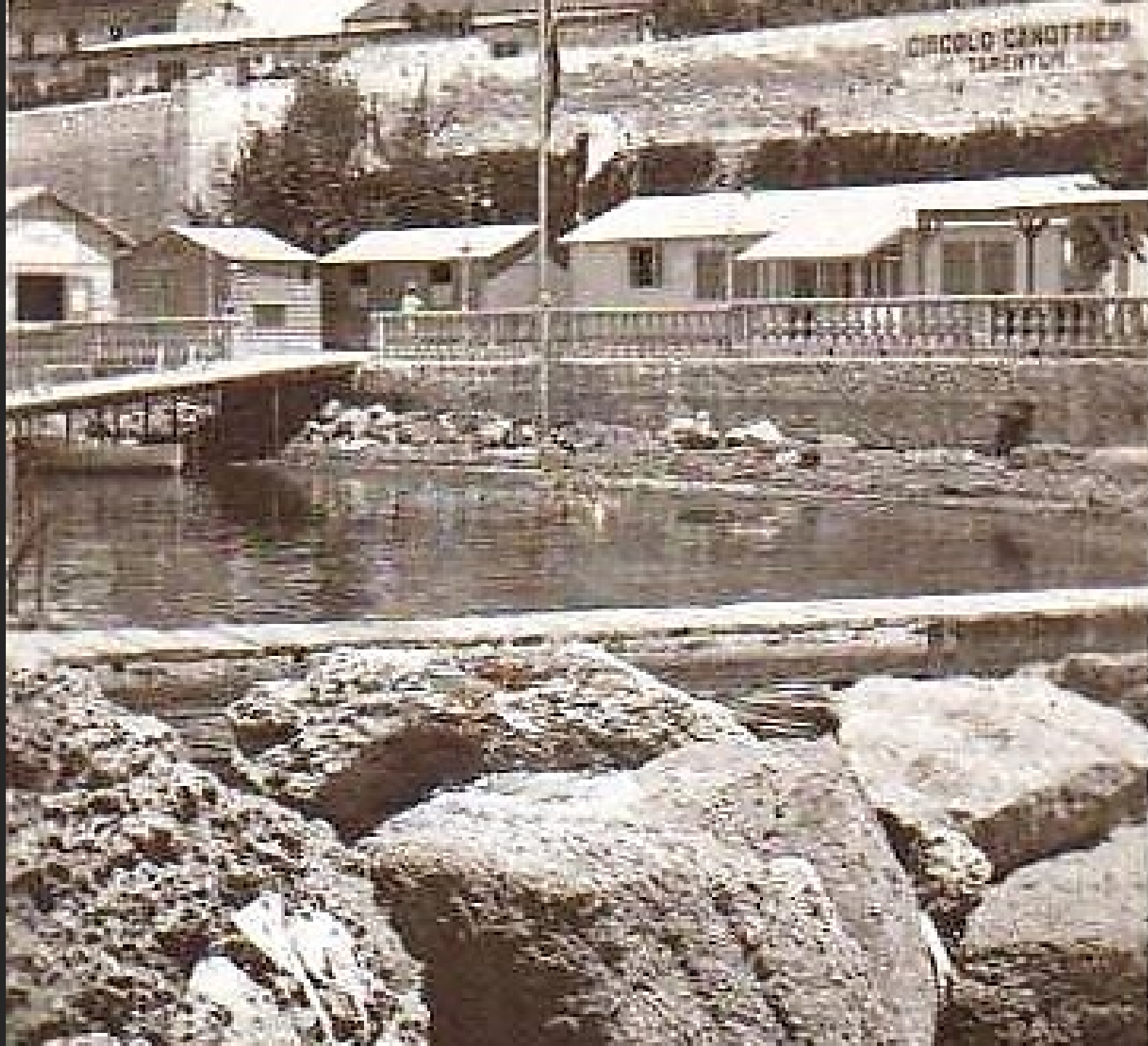
() Nato ad Isola (attuale Slovenia) il 21 febbraio 1906 .Nel 1927 è Campione d'Italia nei 400 e 1500 mt stile libero. Agli Europei di Bologna conquista la medaglia d'argento sui 1500 mt. Partecipa alle Olimpiadi di Amsterdam del 1928 dove non si qualifica per la finale per una manciata di secondi ed a quelle di Los Angeles nel 1932. Nelle prime in Olanda manca la finale dei 1500 per appena 4 decimi di secondo. Agli europei di Parigi del 1931 conquista la Medaglia d'argento. È deceduto a Trieste il 4 marzo 1981.*

Altri avvenimenti sportivi - Nuoto

giovedì 29 settembre 1927

Nella sede del Circolo Canottieri Tarentum, il Presidente D'Ayala Valva ha consegnato i premi vinti dai soci e dalle varie squadre del Tarentum nella stagione 1927. Alla cerimonia oltre ai soci ed agli atleti sono intervenute le massime autorità militari presenti in città. I giovani nuotatori tarantini Pepe, Padovano, Intrito Elio, Panetta, Fontana, Bellesi, Calia, Intrito Tito, Intrito Alfieri e Ferretti sono stati premiati per le loro vittorie ottenute nelle gare: "Coppa Ammiraglio Conz", Popolare di Nuoto, Campionato del Basso Adriatico svoltesi a Bari e nelle gare svoltesi a Monopoli.

La foto ritrae la sede del Circolo Canottieri Tarentum, con affaccio su Mar Grande. Oltre al rimessaggio delle jole comprendeva sale di ristoro riservate ai soci ed alle massime autorità militari e civili della città. Era anche luogo di incontro di atleti provenienti da tutta Italia.



Altri avvenimenti sportivi

venerdì 10 giugno 1927

La squadra della Società di Tiro a Segno Nazionale di Taranto, con a capo il Capitano Cappellini, è recata a Roma per partecipare alla VII edizione della gara generale di tiro a segno classificandosi al secondo posto ed ottenendo così la medaglia d'argento.

domenica 2 ottobre 1927

Nel Cinema Teatro Apollo g.c. dal sig. Lodeserto, si è svolta un'importante riunione di pugilato, organizzata dal Sig. Giovanni Adduci. Da Roma è giunto il Campione d'Italia dei pesi medi Paolo Berardi mentre da Napoli sono giunti i pugili Russo, Manna e Marigliano, campioni meridionali rispettivamente dei pesi gallo, welters e medio massimi. La città di Palermo è stata rappresentata dai pugili Natale e Cavaruso. La serata si è conclusa con incontri fra giovani e promettenti pugili di Taranto e Brindisi. La manifestazione si è svolta alla presenza di un pubblico numeroso.

sabato 20 agosto 1927

Presso il circolo culturale "G. Paisiello" in Taranto, alla presenza di un folto pubblico, si è svolta una interessante riunione di pugilato che ha visto la partecipazione di numerosi atleti giunti in città da varie località dell'Italia Meridionale.

venerdì 9 settembre 1927

Il Sig. Cosimo Resta, membro del Moto Club Jonico di Taranto, a partire da domenica 11 settembre 1927, con la collaborazione del Sig. Luca Vassetti inizierà un raid motociclista raggiungendo le principali città italiane partecipando al Convegno Motociclista di Padova.

mercoledì 19 ottobre 1927

Sul Regio Campo Arsenale si sono svolte le gare eliminatorie del Gran Premio Littorio. Sono risultati vincitori:

Corsa 100 mt.: Domenico Occhinegro;

Lancio del disco: Romolo Fontanini;

Lancio palla di ferro: Romolo Fontanini;

Salto misto: Decio Nicolazzo;

Tiro a segno: Fortunato De Introna

Le gare si sono svolte alla presenza di un numeroso pubblico che alla fine ha applaudito tutti gli atleti.